



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SO.G.I.N. - SOCIETÀ GESTIONE
IMPIANTI NUCLEARI S.P.A.

2022

Determinazione del 28 novembre 2024, n. 164



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SO.G.I.N. - SOCIETÀ
GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI S.P.A.

2022

Relatore: Consigliere Rossana De Corato



CORTE DEI CONTI

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 novembre 2024;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 ed in particolare l'art. 13;

vista la determinazione di questa Sezione n. 5/2002, assunta nell'adunanza 5 marzo 2002, con la quale per la SO.G.I.N. - Società di gestione impianti nucleari S.p.a. è stata confermata la sottoposizione al controllo della Corte dei conti e sono stati determinati gli adempimenti prescritti;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2022, nonché le annesse relazioni degli amministratori e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Rossana De Corato e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. - Società di gestione impianti nucleari per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958 alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 della SO.G.I.N. - Società di gestione impianti nucleari S.p.a. - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

IL RELATORE

Rossana De Corato

f.to digitalmente

IL PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

f.to digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

f.to digitalmente



CORTE DEI CONTI

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO.....	2
2. GLI ORGANI.....	7
2.1. L'Assemblea	7
2.2. L'Organo commissariale.....	7
2.3. Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore delegato ...	8
2.3.1. I compensi del Consiglio di amministrazione e dell'Organo commissariale	9
2.4. Il Collegio sindacale	10
2.5. L'Organismo di vigilanza.....	11
3. LE RISORSE UMANE	12
3.1. Consistenza del personale	12
3.2. Costo del personale	12
3.3. Incarichi professionali e consulenze aziendali	13
4. LE ATTIVITÀ DI SO.G.I.N.....	14
4.1. <i>Decommissioning</i> e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)	14
4.1.1. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare	17
4.1.2. I nuovi criteri introdotti dalla nuova deliberazione Arera n. 348 del 3 agosto 2021	19
4.2. Deposito nazionale e Parco tecnologico	21
4.2.1. Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito nazionale e Parco tecnologico	22
4.2.2. Conclusione dell'istruttoria Arera sul riconoscimento dei costi afferenti al Deposito nazionale e Parco tecnologico per il periodo 2010-2020	24
4.2.3. Fatti di rilievo successivi alla conclusione dell'istruttoria Arera sul riconoscimento dei costi afferenti al Deposito nazionale e Parco tecnologico per il periodo 2010-2020	27
4.3. Le attività di mercato	28
4.4. Le attività di ricerca.....	29
4.5. Attività originata dal Pnrr	30
4.6. Stato del contenzioso e fondo vertenze e contenzioso	30
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	34
5.1. La <i>policy</i> di committenza ed i risultati conseguiti nel 2022.....	34
6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI	35
6.1. Il sistema del controllo interno	35
6.2. Modello di organizzazione, gestione e controllo - Sistema "Anticorruzione"	37
6.3. Il sistema di gestione integrato "Qualità, ambiente e sicurezza"	38
6.4. Gestione dei rischi	39
7. I RISULTATI CONTABILI	40
7.1. Il bilancio d'esercizio.....	40
7.1.1. Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di <i>decommissioning</i>	40
7.1.2. Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività del Deposito nazionale e Parco tecnologico	46
7.2. Lo stato patrimoniale	48
7.2.1. Lo stato patrimoniale - attivo	48
7.2.2. Lo stato patrimoniale - passivo	54
7.3. Il conto economico.....	59
7.4. Il rendiconto finanziario	65
8. IL BILANCIO CONSOLIDATO	68
8.1. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati	68
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	73

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione.....	10
Tabella 2 - Compensi annui lordi del Collegio sindacale.....	11
Tabella 3 - Compensi annui lordi dell'Organismo di vigilanza.....	11
Tabella 4 - Consistenza del personale.....	12
Tabella 5 - Costo del personale.....	13
Tabella 6 - Incarichi e consulenze affidate nell'esercizio.....	13
Tabella 7 - Avanzamento fisico (AF) cumulato 2021, 2022 e puntuale 2022	21
Tabella 8 - Consuntivo costi di avanzamento.....	21
Tabella 9 - Tipologia dei costi sostenuti e riconosciuti.....	24
Tabella 10 - Distinzione costi sostenuti.....	25
Tabella 11 - Dettaglio costi riconosciuti.....	25
Tabella 12 - Qualificazione dei costi e meccanismo di riconoscimento	42
Tabella 13 - Attività e percentuali di completamento.....	45
Tabella 14 - Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per categoria di costi Dnpt.....	47
Tabella 15 - Stato patrimoniale attivo	49
Tabella 16 - Immobilizzazioni materiali	50
Tabella 17 - Nucleco S.p.a.	52
Tabella 18 - Composizione dei crediti.....	53
Tabella 19 - Crediti verso clienti	53
Tabella 20 - Stato patrimoniale passivo	55
Tabella 21 - Fondi per rischi e oneri.....	56
Tabella 22 - Debiti	57
Tabella 23 - Garanzie prestate e impegni	59
Tabella 24 - Conto economico	60
Tabella 25 - Tipologie di costi riconosciuti nel 2022	62
Tabella 26 - Ammortamenti e svalutazioni.....	64
Tabella 27 - Rendiconto finanziario.....	67
Tabella 28 - Stato patrimoniale consolidato (attivo)	69
Tabella 29 - Stato patrimoniale consolidato (passivo)	70
Tabella 30 - Garanzie prestate e impegni	70
Tabella 31 - Conto economico consolidato.....	71
Tabella 32 - Rendiconto finanziario consolidato	72

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Contratti di committenza	34
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. - Società gestione impianti nucleari S.p.a. - relativamente all'anno 2022, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Sulla gestione dell'esercizio 2021 la Corte ha riferito al Parlamento con determinazione n. 142. del 12 dicembre 2023, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, doc. XV n. 166.

1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO

La SO.G.I.N. - Società gestione impianti nucleari S.p.a. (di seguito anche Sogin, ovvero la Società) è stata costituita nel 1999, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, da Enel. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). Sogin è a capo dell'omonimo Gruppo, costituito anche da Nucleco S.p.a. (d'ora in poi, anche Nucleco), controllata al 60 per cento, risultando il restante 40 per cento detenuto dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea).

Ai sensi del successivo comma 4 del medesimo articolo 13 la *"...società si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato..."*.

Tali indirizzi sono stati formulati dal suddetto Ministero (Mica), ovvero da quelli come successivamente ridenominati nel tempo, con i seguenti atti:

- decreto del Mica del 7 maggio 2001, recante *"Indirizzi strategici ed operativi alla Sogin ai sensi dell'art. 14 (rectius 13), comma 4 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, di liberalizzazione del mercato elettrico"*;
- decreto del Ministero delle attività produttive (Map), del 2 dicembre 2004, recante il medesimo oggetto;
- nota del Map in data 28 marzo 2006, avente ad oggetto: *"Direttiva recante indirizzi strategici ed operativi per il trattamento e al riprocessamento all'estero del combustibile nucleare"*¹;
- nota del Ministro dello sviluppo economico (Mise) in data 10 agosto 2009, avente ad oggetto: *"Direttiva recante indirizzi strategici ed operativi (...) per il rientro in Italia da Regno Unito, dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano..."*².

¹ Con la quale la SO.G.I.N. è stata autorizzata al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato della centrale elettronucleare di Creys-Malville, per la frazione di sua proprietà, nonché alla cessione del plutonio derivante dal predetto riprocessamento.

² Riguardante il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato, a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con Nuclear Decommissioning Authority (Nda) per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha inoltre invitato SO.G.I.N. a promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito nazionale. Con nota del 4 agosto 2016 il Ministro dello sviluppo economico ha confermato le linee di indirizzo contenute in quest'ultima direttiva con particolare riferimento al rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano.

Successivamente a quest'ultima direttiva, non sono stati formulati ulteriori indirizzi strategico-operativi dal Ministero vigilante.

Nemmeno risultano essere adottati, anche in precedenza, indirizzi concernenti l'assetto organizzativo e/o funzionale della Società, così come non consta l'adozione di indirizzi direttivi da parte del Ministero del tesoro e della programmazione economica (ovvero dallo stesso Ministero come successivamente ridenominato nel tempo) nell'esercizio delle sue prerogative di socio unico della Società.

Al riguardo con decreto n. 33 del 24 gennaio 2024 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase), in attuazione del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", con il quale l'esercizio della vigilanza sulla Sogin è stato demandato al suddetto dicastero (all'epoca denominato Mite) è stata approvata la *"Direttiva generale concernente le attività facenti capo alla Sogin S.p.A. per il triennio 2024-2026"*, in attuazione dell'*"Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026"* approvato con decreto n. 7 del 10 gennaio precedente.

All'art. 1, comma 3 della suddetta direttiva, si prevede, nello specifico che: *"...La Società assicura la piena attuazione dei presenti indirizzi anche attraverso modalità di organizzazione e di funzionamento, volte a conseguire una ottimale programmazione delle attività e un funzionale utilizzo delle risorse finanziarie in grado di:*

- a. perseguire le direttive del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;*
- b. perseguire gli obiettivi propri dell'attività della Società secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, assicurando la trasparenza amministrativa, la razionalizzazione delle risorse e l'uniformità delle procedure al fine di ottenere un sempre più efficace monitoraggio e controllo della spesa, attuando procedure di controllo, di gestione e di valutazione dei risultati conseguiti in attuazione dei compiti propri della Società e in ordine all'indirizzo politico ricevuto;*
- c. improntare l'azione a criteri di managerialità, assicurando un elevato livello di prestazione e di valutazione delle attività svolte, specie con riferimento a quelle che impegnano la Società verso l'esterno, nonché il miglioramento delle sinergie tra la Società e il Ministero..."*

Si prevede, altresì (al comma successivo), che le finalità cui è indirizzata l'attività della Società devono essere coerenti con le priorità politiche per l'anno 2024, individuate nell'atto di

indirizzo di cui al sopracitato decreto ministeriale n. 7 del 10 gennaio 2024 e, in particolare, con la *“Priorità politica n. 2 - Sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità”* e la *“Priorità politica n. 3 - Economia circolare e prevenzione dell'inquinamento atmosferico”*.

Sogin è stata inclusa dall'Istat nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., con effetto dal 1° gennaio 2020, sicché, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, deve conformarsi nella redazione dei documenti di bilancio alle prescrizioni degli artt. 11 e 13 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, nonché a tutte le norme di contenimento della spesa pubblica.

Alla Società sono affidati compiti che attengono al mantenimento in sicurezza, al cosiddetto *decommissioning*³ e alla gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti di fabbricazione del combustibile nucleare e dalle centrali in dismissione sul territorio nazionale, nonché alle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è stata individuata, ai sensi dell'art. 17, del d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52, quale *“operatore nazionale del servizio integrato”*, deputato a garantire tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti radioattive dismesse e non più utilizzate.

Il d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101, recante *“Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom, 2003/122/Euratom e riordina la normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117”*, modificato, da ultimo, dal d.lgs. 25 novembre 2022, n. 203, ha abrogato il d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52, mantenendo l'attribuzione a Sogin della qualificazione di *“operatore nazionale”* (art. 74, comma 2).

Ai sensi del predetto art. 74, comma 1, resta confermato che l'operatore nazionale:

- a) garantisce la messa in sicurezza di lungo periodo delle sorgenti radioattive dismesse ai fini del loro futuro smaltimento, assicurando un immagazzinamento in sicurezza per un periodo di almeno cinquanta anni;

³ Il *decommissioning* costituisce l'ultima fase del ciclo di vita di un impianto nucleare definito dall'art. 2, lett. f) del d.lgs. 15 febbraio 2010 n. 31, nei seguenti testuali termini: *“... l'insieme delle azioni pianificate, tecniche e gestionali, da effettuare su un impianto nucleare a seguito del suo definitivo spegnimento o della cessazione definitiva dell'esercizio, nel rispetto dei requisiti di sicurezza e di protezione dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente, fino allo smantellamento finale o comunque al rilascio del sito esente da vincoli di natura radiologica”*.

- b) rispetta le stesse prescrizioni di sicurezza per l'immagazzinamento dei rifiuti radioattivi di origine energetica;
- c) mantiene una contabilità separata per l'attività di cui alla lettera a).

In base ai commi 3 e 4 dello stesso articolo il servizio integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, il trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento e condizionamento e il deposito provvisorio; il gestore del servizio integrato è l'Enea.

La Sogin è incaricata, altresì, di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco tecnologico (Dnpt), come previsto dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche.

Infine, Sogin, come detto, svolge attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

L'esecuzione delle operazioni di disattivazione di un impianto, ai sensi dell'art. 98 del citato d.lgs. n. 101 del 2020, è autorizzata dal Ministero dello sviluppo economico, sentiti i Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'interno, del lavoro e delle politiche sociali e della salute, la regione o la provincia autonoma interessata e l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (Isin), su istanza del titolare della licenza all'esercizio dell'impianto. Il titolare dell'autorizzazione predispone un piano operativo per la disattivazione dell'impianto, atto a descrivere le finalità e le modalità di svolgimento delle specifiche operazioni connesse alla disattivazione, riguardanti in particolare lo smantellamento di parti di impianto e la gestione dei materiali, e a dimostrare la rispondenza delle stesse agli obiettivi e ai criteri di sicurezza nucleare e di radioprotezione stabiliti nell'autorizzazione. L'esecuzione delle operazioni (art. 99) avviene sotto la vigilanza dell'Isin. Il titolare dell'autorizzazione, al termine delle operazioni di cui all'articolo 99, trasmette al Ministero dello sviluppo economico e alle altre amministrazioni di cui all'articolo 98, comma 1, un rapporto conclusivo, che documenta le operazioni eseguite e lo stato dell'impianto e del sito; l'Isin a sua volta trasmette una relazione contenente le proprie valutazioni e l'indicazione delle eventuali prescrizioni (art. 100).

L'art. 34 del d.l. 21 giugno 2022, n. 73 (c.d. "Semplificazioni fiscali"), convertito, con modificazioni, dalla l. 4 agosto 2022, n. 122, ha previsto il commissariamento di Sogin da disporsi con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del

Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della transizione ecologica - Mite (oggi, Mase). Tale decreto, adottato in data 19 luglio 2022, prevede, all'art. 1, la nomina dell'Organo commissariale e i poteri a questi conferiti.

La l. 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", all'art. 1, commi 20 - 23, ha previsto che la "quota parte"(A2) della tariffa elettrica afferente allo smantellamento delle centrali nucleari e alle relative misure di compensazione territoriale degli oneri generali del sistema non sia più riscossa dai fornitori in bolletta elettrica, bensì coperta a valere su specifiche risorse appostate nel bilancio statale, quantificate in 400 mln annui a decorrere dal 2023.

2. GLI ORGANI

Sono organi di Sogin: l'Assemblea dell'azionista, il Consiglio di amministrazione con il suo Presidente, il Collegio sindacale e l'Organismo di vigilanza.

2.1. L'Assemblea

Nel 2022 l'Assemblea, si è riunita 5 volte.

In data 8 novembre 2022 è stato approvato il bilancio d'esercizio 2021, in ritardo rispetto al termine di previsto dall'art. 9 dello statuto e dall'art. 2364 del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio 2022 è stato approvato, anch'esso in ritardo, dall'Assemblea del 3 agosto 2023.

2.2. L'Organo commissariale

Come già anticipato, il d.l. 21 giugno 2022 n. 73 recante *“Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali”* (convertito con modificazioni dalla l. n. 122 del 4 agosto 2022) ha disposto, all'art. 34, il commissariamento della Sogin e la decadenza del Consiglio di amministrazione, con effetto dal 21 giugno 2022, in considerazione della *“necessità e urgenza di accelerare lo smantellamento degli impianti nucleari italiani, la gestione dei rifiuti radioattivi e la realizzazione del deposito nazionale di cui al decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 31”*.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 34 comma 2 del richiamato d.l. n. 73 del 2022, è stato emanato, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della transizione ecologica, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (d.p.c.m.) 19 luglio 2022. Con il suddetto d.p.c.m., notificato a Sogin il 3 agosto 2022, è stato nominato - per la durata di un anno, prorogabile con successivo d.p.c.m., a seguito della valutazione sul raggiungimento degli obiettivi del commissariamento - l'Organo commissariale, composto da un Commissario e da due Vicecommissari, che hanno accettato l'incarico il 4 agosto 2022.

Sino alla nomina dell'Organo commissariale, il collegio sindacale, ha assicurato - in via transitoria - il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, nonché di quelli indifferibili e urgenti.

All'Organo commissariale è stato attribuito ogni potere di gestione e di amministrazione della Società, inclusi i poteri di riorganizzazione, con l'eccezione dei poteri che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea, oltre che il potere di direzione e coordinamento della società controllata Nucleco S.p.a.

Sulla base degli obiettivi operativi del d.l. n. 73 del 2022 e del d.p.c.m. 19 luglio 2022, l'Organo commissariale, su proposta del Commissario, ha definito le proprie regole e procedure di funzionamento, individuando le deleghe di poteri e attività da attribuire ai Vicecommissari. Con determina, adottata dal Commissario ed approvata nella riunione dell'Organo commissariale del 29 settembre 2022, a ciascuno dei componenti dell'Organo commissariale sono state attribuite deleghe gestionali su determinate "materie".

L'Organo commissariale, nominato con il già citato d.p.c.m. del 19 luglio 2022, è rimasto in carica per un anno e alla scadenza dell'incarico, il 3 agosto 2023, non è stato prorogato.

2.3. Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea del 12 dicembre 2019, per gli esercizi 2019-2021, come detto, è rimasto in carica fino al 21 giugno 2022, data di pubblicazione in Gazzetta ufficiale del d.l. n. 73 del 2022, che ha disposto il commissariamento della società e la decadenza immediata dell'organo amministrativo.

Il 3 agosto 2023 - in coincidenza con la scadenza dell'Organo commissariale - l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione; nella successiva Assemblea dell'11 agosto 2023, l'organo amministrativo è stato integrato nella sua composizione.

I cinque componenti nominati, con decorrenza 4 agosto 2023, rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

L'Amministratore delegato è stato nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 5 agosto 2023 e gli sono stati attribuiti, in continuità con i precedenti esercizi, tutti i poteri inerenti alla gestione della Società, ad eccezione di quelli che lo stesso Consiglio di amministrazione si è espressamente riservato. Al Presidente sono stati riservati i poteri previsti dalla legge e dallo statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di amministrazione), ma non sono state attribuite deleghe operative.

Come consentito dall'art. 15.6 dello statuto, il Consiglio di amministrazione ha nominato anche un Vicepresidente, senza prevedere alcun compenso aggiuntivo.

2.3.1. I compensi del Consiglio di amministrazione e dell'Organo commissariale

I compensi deliberati per i componenti del Consiglio di amministrazione, di cui all'art. 2389 del codice civile, sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e ammontano ad euro 19.500 annui lordi, per ciascun consigliere.

Il Presidente in carica fino al 21 giugno 2022, ha accettato la carica a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 e ss.mm.ii., trovandosi in stato di quiescenza.

L'Amministratore delegato in carica fino al 21 giugno 2022, avendo in corso un rapporto di lavoro dirigenziale con la stessa Sogin, ha rinunciato agli emolumenti di cui all'art. 2389, commi 1 e 2 c.c., ai sensi dell'art. 11, comma 12 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, percependo il solo compenso annuo lordo relativo alla funzione dirigenziale.

Quanto ai compensi dell'Organo commissariale, l'art. 34 del citato d.l. n. 73 del 2022 al c. 2 ha previsto che con successivo d.p.c.m. si provveda alla determinazione dei compensi del Commissario e dei Vicecommissari, anche in deroga al limite massimo retributivo fissato dai provvedimenti legislativi intervenuti in materia.

Il d.p.c.m. recante la determinazione dei compensi dell'Organo commissariale di Sogin è stato emesso il 7 giugno 2023 e notificato a Sogin il 16 novembre 2023.

Con il predetto d.p.c.m., sono stati attribuiti i compensi spettanti all'Organo commissariale tenendo conto dei maggiori poteri e attività assegnati al Commissario e dell'assetto delle deleghe e responsabilità attribuite ai due Vicecommissari.

In particolare, il compenso annuo lordo, comprensivo di ogni altro beneficio e indennità, spettante al Commissario è stato determinato in euro 121.000, mentre il compenso annuo lordo, comprensivo di ogni altro beneficio e indennità, spettante ai Vicecommissari, è stato determinato in euro 90.750.

La tabella seguente illustra i compensi erogati ai componenti del Consiglio di amministrazione nel 2022, a confronto con quelli erogati nel corso del 2021.

Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

Tabella 1 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione

Carica	Compensi	Importi erogati	
		2021	2022
Presidente	Ex art. 2389 c.c. - comma 1	0	0
	Ex art. 2389 c.c. - comma 3 - parte fissa	0	0
	Totale	0	0
Amministratore delegato*	Ex art. 2389 - comma 1	0	0
	Ex art.2389 -comma 3 - parte fissa	0	0
	Totale	0	0
Consiglieri	Ex art. 2389 -comma 1	19.500	1.625
		19.500	9.136
		19.500	9.136
	Totale	58.500	19.896
Totale complessivo		58.500	19.896

* L'Ad percepisce esclusivamente compenso annuo lordo quale dirigente della società (euro 140.000 e una retribuzione variabile di euro 39.468,34).

Fonte: Sogin S.p.a.

2.4. Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale della Società è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio sindacale, in carica per gli esercizi 2020-2022, ha assicurato in via transitoria il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, nonché di quelli indifferibili e urgenti sino al 4 agosto 2022, data di accettazione della carica dei componenti dell'Organo commissariale. Pertanto, come disposto dal d.l. n. 73 del 2022, i componenti del Collegio sono decaduti dall'incarico dal 4 agosto 2022.

Nel 2022, e fino alla data in cui è rimasto in carica, il Collegio sindacale si è riunito 7 volte.

Durante il periodo in cui la società è stata amministrata dal Commissario e dai due Vicecommissari, l'Assemblea non ha nominato il Collegio sindacale.

Nell'Assemblea del 3 agosto 2023 è stato nominato il nuovo organo di controllo che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

La tabella che segue illustra i compensi erogati ai componenti del Collegio sindacale nel 2022, a confronto con quelli erogati nel corso del 2021.

Tabella 2 - Compensi annui lordi del Collegio sindacale

Incarico	Compensi	
	2021	2022
Presidente	27.000	15.756
Sindaci effettivi (2)	18.900	11.130
	18.900	11.232
Totale	64.800	38.118

Fonte: Sogin S.p.a.

2.5. L'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo ed ha il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché di curarne l'aggiornamento ai sensi del comma 1, lett. b, art. 6 del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

L'Organismo di vigilanza di Sogin S.p.a. è composto da tre componenti: due esterni (uno con funzioni di Presidente) e uno interno; nel corso del 2022 è rimasto in carica l'Organismo di vigilanza nominato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 62, del 25 febbraio 2021, anche dopo l'insediamento dell'Organo commissariale, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in attuazione della l. n. 122 del 4 agosto 2022 di conversione del d.l. n. 73 del 21 giugno 2022.

La seguente tabella riporta i compensi dei componenti l'Organismo di vigilanza.

Tabella 3 - Compensi annui lordi dell'Organismo di vigilanza

Incarico	2021	2022
Presidente (comp. esterno)	15.000	15.000
Componente esterno (1)	10.000	10.000
Componente interno (*)	0	0
Totale	25.000	25.000

(*) Compenso non previsto in quanto dirigente di Sogin

Fonte: Sogin S.p.a.

3. LE RISORSE UMANE

3.1. Consistenza del personale

La consistenza del personale al 31 dicembre 2022, distinta per categoria professionale, è riportata nella seguente tabella, a raffronto con gli omologhi dati del 2021.

Tabella 4 - Consistenza del personale

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Dirigenti	24	20	-4
Quadri	209	221	12
Impiegati	516	490	-26
Operai	132	111	-21
Totale consistenza personale	881	842	-39

Fonte: Sogin S.p.a.

Al 31 dicembre 2022, la consistenza dell'organico risulta diminuita di 39 unità (842 unità a fronte delle 881 al 31 dicembre 2021), per effetto di 39 cessazioni; nell'esercizio 2022 non risultano attivi contratti in somministrazione lavoro.

Al 31 dicembre 2022, l'età media dei dipendenti è di 47 anni; il 50,2 per cento dei dipendenti è diplomato e il 49,8 per cento è in possesso di diploma di laurea.

La componente femminile è pari a 249 unità e corrisponde al 29,6 per cento del totale.

3.2. Costo del personale

Come si evince dalla tabella che segue, nel 2022 il costo complessivo del personale è pari a 73,63 mln, in diminuzione di 4,23 mln rispetto al 2021 (77,85 mln).

Le principali variazioni riguardano la diminuzione della retribuzione fissa e variabile dovute alla significativa riduzione delle consistenze medie del personale.

Tabella 5 - Costo del personale

Personale	2021	2022	Var. %
Salari e stipendi	54.304.428	51.643.242	-4,9
Oneri sociali	15.976.522	15.096.190	-5,51
Trattamento di fine rapporto	3.502.112	3.605.096	2,94
Trattamento di quiescenza e simili	106.795	118.108	10,59
Altri costi	3.964.987	3.163.911	-20,20
Totale	77.854.844	73.626.547	-5,43

Fonte: Sogin S.p.a.

3.3. Incarichi professionali e consulenze aziendali

Nel 2022 sono stati assegnati incarichi e consulenze da parte della funzione Acquisti e appalti per un valore di euro 2.212.687 rispetto al valore registrato nel 2021, pari a euro 464.414.

Nel dettaglio, gli incarichi e le consulenze assegnati nel 2022 sono così ripartiti come indicato nella seguente tabella.

Tabella 6 - Incarichi e consulenze affidate nell'esercizio

Destinazione affidamenti	Numero affidamenti	Importo complessivo	% su totale
Commessa nucleare	23	910.766	41,16
Servizi per prestazioni obbligatorie, amministrative, fiscali e al personale	34	1.301.921	58,84
Totale	57	2.212.687	100,00

Fonte: Sogin S.p.a.

4. LE ATTIVITÀ DI SO.G.I.N.

In attuazione dell'art. 6, comma 1, d.lgs. n. 175 del 2016 che prevede, per le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività realizzate in regime di economia di mercato, l'adozione di sistemi di contabilità separata, le attività condotte dalla Sogin sono gestite in regime di separazione contabile⁴, riguardano, come detto, i seguenti ambiti operativi:

- commessa nucleare, ovvero mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

4.1. *Decommissioning* e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)

La Società gestisce il *decommissioning* delle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina, Garigliano, l'impianto fabbricazioni nucleari di Bosco Marengo, nonché gli ex impianti di ricerca Enea per il ciclo del combustibile EUREX di Saluggia, OPEC e IPU di Casaccia e ITREC di Rotondella e il reattore di ricerca⁵ Ispra 1, sito in provincia di Varese.

⁴ SO.G.I.N., in base a quanto previsto dal d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52, art. 17, dalla delibera n. 103 del 30 luglio 2008 (allegato B) dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi, ora Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - Arera), ottempera da tempo alle specifiche disposizioni in materia di separazione contabile, ai fini della rendicontazione dei costi delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile nucleare e delle attività connesse e conseguenti, di cui alla l. 17 aprile 2003 n. 83. Inoltre, tenuto conto di quanto previsto nelle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 574 del 28 dicembre 2012, n. 194 del 9 maggio 2013 e n. 632 del 27 dicembre 2013 e del documento di consultazione n. 43 del 2011, la Società ha provveduto, a partire dall'esercizio 2010, alla separazione contabile ai fini della rendicontazione delle attività relative al Deposito nazionale incluso in un Parco tecnologico comprensivo di un Centro di studi e sperimentazione, destinato ad accogliere i rifiuti radioattivi provenienti da attività pregresse di impianti nucleari e similari, nel territorio nazionale. Il Deposito nazionale è destinato allo smaltimento a titolo definitivo dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività, derivanti da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari, e all'immagazzinamento, a titolo provvisorio di lunga durata, dei rifiuti ad alta attività e del combustibile irraggiato (d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31).

⁵ In ottemperanza alla l. 8 maggio 2019, n. 40, di esecuzione e ratifica dell'accordo transattivo tra il governo italiano e la Comunità europea dell'energia atomica.

Inoltre, la Società ha in carico la gestione (a) del combustibile nucleare irraggiato (esaurito) nelle quattro ex-centrali elettronucleari Enel, (b) delle materie nucleari presenti sugli ex impianti di ricerca Enea per il ciclo del combustibile e (c) del combustibile nucleare irraggiato presso la centrale nucleare francese di Creys Malville (limitatamente al 33 per cento già detenuto da Enel).

Con riferimento al contratto di trasporto e riprocessamento in essere con una società multinazionale, in esecuzione dell'accordo intergovernativo Italia-Francia del 2006, i trasporti del combustibile verso la Francia sono rimasti bloccati, anche nel 2022, a seguito del diniego all'importazione opposto dal governo francese, con conseguente superamento della data prevista (27 dicembre 2015) per il completamento delle spedizioni.

Per completare i trasporti residuano ancora 3 spedizioni, riguardanti 63 elementi di combustibile ad ossido misto (MOX) della centrale del Garigliano e un elemento ad ossido di uranio (UO₂) della centrale di Trino, stoccati presso la piscina del deposito Avogadro di Saluggia (VC).

Sulla base delle previsioni temporali necessarie all'allontanamento del combustibile⁶, il 29 dicembre 2022 è stato accordato alla società incaricata del predetto deposito Avogadro il rinnovo del contratto per i servizi di immagazzinamento del combustibile irraggiato e la relativa gestione del deposito Avogadro: il contratto, della durata di tre anni fino al 31 dicembre 2025, rinnovabile per ulteriori due anni, è stato perfezionato il 13 marzo 2023 per un valore complessivo di euro 14.932.000.

Con riferimento ai contratti di riprocessamento con l'Autorità britannica preposta al *decommissioning* (la *Nuclear Decommissioning Authority* – Nda) nel Regno Unito, il 29 dicembre 2022 Sogin e Nda hanno firmato gli accordi per la chiusura del *waste management business plan* del contratto di riprocessamento della centrale “Latina 1979” e per la cessione del titolo dell'uranio e del plutonio detenuti in Gran Bretagna. Nel dettaglio i contratti firmati sono:

- “*Latina wmbp buy-out deed between Nuclear decommissioning authority and Società gestione impianti nucleari spa*” per la chiusura del *waste management business plan* del contratto
- “*Contract between Ente nazionale per l'energia elettrica and british nuclear fuels limited for the*

⁶ Ai sensi dell'art. 54, comma 1 del d.lgs n. 101 del 2020: “I materiali solidi, liquidi o aeriformi contenenti sostanze radioattive che provengono da pratiche soggette a notifica o autorizzazione, escono dal campo di applicazione del presente decreto se rispettano i criteri, le modalità e i livelli di non rilevanza radiologica stabiliti per l'allontanamento nell'allegato I, se è rilasciata l'autorizzazione al loro allontanamento, e l'allontanamento è effettuato secondo i requisiti, le condizioni e le prescrizioni dell'autorizzazione ...”.

transport and reprocessing of fuel elements irradiated in the latina nuclear power plant reactor", 26 luglio 1979. Il contratto Latina wmbp buy-out deed è efficace all'atto della firma;

- *"Agreement between Nuclear decommissioning authority and Società gestione impianti nucleari spa in relation to Plutonium and the Transfer of Title"* per la cessione del titolo del plutonio detenuto nel Regno Unito. Per il suo perfezionamento il contratto dovrà essere sottoscritto dall'Euratom Supply Agency (Esa) ai sensi dell'art. 52 del Trattato Euratom e previa autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'art. 62 comma 1 punto b) dello stesso Trattato Euratom;
- *"Agreement between Nuclear decommissioning authority and Società gestione impianti nucleari spa in relation to Uranium and the Transfer of Title"* per la cessione del titolo dell'uranio detenuto nel Regno Unito. Per il suo perfezionamento il contratto dovrà essere sottoscritto dall'Esa ai sensi dell'art. 52 del Trattato Euratom e previa autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'art. 62 comma 1 punto b) dello stesso Trattato Euratom.

I contratti per il passaggio del titolo di uranio e di plutonio sono stati inviati per la firma ad Esa in data 4 gennaio 2023. Conseguentemente l'Esa ha avviato la raccolta delle informazioni necessarie alla domanda di autorizzazione da inoltrare alla Commissione. Questo *iter*, per cui non è stabilito una tempistica chiusa, non si è ancora concluso. Gli importi previsti nei contratti, rispettivamente 75 mln di sterline inglesi per il plutonio e 14 mln di sterline inglesi per l'uranio, saranno corrisposti solo a valle della firma di Esa.

Allo stesso tempo, il *waste management business plan* del contratto di riprocessamento della centrale "Latina 1979" è stato chiuso con la firma del contratto *"Latina wmbp buy-out deed between Nuclear decommissioning authority and Società gestione impianti nucleari spa"* e il conseguente pagamento in data 7 marzo 2023 della fattura di 68.439.562,50 sterline inglesi.

Una volta perfezionati anche i contratti di cessione a Nda del titolo dell'uranio e del plutonio, a Sogin rimarrà il solo obbligo di riportare in Italia i rifiuti radioattivi. Obbligo gestito con il contratto *"agreement between nuclear decommissioning authority and Società gestione impianti nucleari s.p.a relating to destorage of high level residue"* del 17 luglio 2017 per lo stoccaggio e il differimento del rientro dei residui vetrificati (*destorage*).

Dal 1° gennaio 2022, i costi del *destorage* sono corrisposti a Nda al costo più una *fee* del 13 per cento secondo un piano finanziario aggiornato annualmente da Nda e che è soggetto alle

osservazioni di Sogin. Il pagamento delle tre fatture emesse da Nda nel corso del 2022, per un importo complessivo di 1.938.127 sterline inglesi, è stato sospeso in attesa della conclusione delle valutazioni e degli approfondimenti che Sogin ha svolto sulla documentazione a supporto del piano finanziario. Il pagamento è stato sbloccato a marzo 2023.

4.1.1. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare

La copertura dei costi inerenti alle attività istituzionali di Sogin avviene attraverso le risorse finanziarie derivanti, oltre che dai fondi trasferiti alla stessa da Enel all'atto del conferimento delle attività nucleari, dalla componente A2 della tariffa elettrica (oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali), determinata periodicamente dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera) (già Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico - Aeegsi).

L'Arera, infatti, oltre che definire il modello di remunerazione per Sogin, controllando le attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica, determina, altresì, l'entità degli oneri della Commessa nucleare e, attraverso la Cassa conguaglio per il settore elettrico - Ccse (dal 2016 trasformata in ente pubblico economico e denominata Cassa dei servizi energetici ambientali - Csea), garantisce alla Società la copertura dei fabbisogni finanziari.

Nell'ambito del predetto sistema regolatorio, Sogin, entro il 28 febbraio di ogni anno, invia ad Arera, il preconsuntivo dell'anno precedente che riconosce i costi sostenuti applicando criteri di efficacia ed efficienza, purché rientranti nel perimetro degli oneri nucleari, in attuazione del decreto interministeriale del 26 gennaio del 2000 (modificato dal decreto interministeriale del 3 aprile 2006)⁷.

In data 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al programma a vita intera per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato dal documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning*.

⁷ In particolare, SO.G.I.N. sottopone annualmente ad Arera il preventivo e il consuntivo delle attività di smantellamento dei siti nucleari. La Csea versa a SO.G.I.N. le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano finanziario trasmesso dalla Società all'Autorità e successivamente aggiornato nel corso dell'anno su base trimestrale. A fronte dei ricavi, SO.G.I.N. rileva una voce patrimoniale dedicata del bilancio d'esercizio, "Acconti nucleari", che evidenzia anche l'eventuale differenza che potrebbe emergere tra le erogazioni di liquidità effettuate dalla stessa Csea e l'ammontare degli oneri nucleari riconosciuti per ciascun anno. La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità, insieme alle altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico.

Successivamente, la stessa Sogin, con comunicazione in data 30 aprile 2021, ha presentato un aggiornamento del predetto programma, comprendente gli scostamenti verificatisi relativamente alla tempistica e ai costi, rispetto a quanto precedentemente inviato.

Con deliberazione n. 417/2020/R/EEL (del 27 ottobre 2020), l'Autorità ha avviato un procedimento per la formazione e adozione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari finalizzati a rivedere e integrare i "Criteri di efficienza economica 2013 - 2016" per il periodo di regolazione successivo all'anno 2020 (c.d. "terzo periodo di regolazione"). Il terzo periodo di regolazione delle attività di *decommissioning*, infatti, ha una durata di 6 anni, a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi uguale durata (3 anni). L'Autorità ha, inoltre, previsto di aggiornare i criteri di separazione contabile, di cui all'allegato B della deliberazione ARG/elt 103/08.

Con deliberazione n. 93/2021/R/EEL (del 9 marzo 2021) l'Autorità ha definito i "*Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning*" (documento Tidecn - Testo integrato del *decommissioning* nucleare 93/21, v. *infra*) per il terzo periodo di regolazione, relativi a quelle attività i cui costi rientrano nel perimetro degli oneri nucleari, con l'esclusione delle attività relative al Dnpt.

Con il nuovo (terzo) sistema di regolazione, l'Autorità ha inteso dare alle attività di *decommissioning* del terzo periodo regolatorio una spiccata connotazione *forward-looking*, impegnando pertanto fortemente Sogin in merito alla previsione di avanzamento e di spesa effettuata dalla stessa Sogin.

Con deliberazione n. 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021, l'Autorità ha approvato i criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* delle centrali e degli impianti elettronucleari, con l'esclusione delle attività relative al Deposito nazionale e Parco tecnologico, per il periodo 2021-2026, nonché, in maniera definitiva, il Tidecn e ha definito i parametri quantitativi per l'applicazione dello stesso Tidecn nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023).

Con la delibera citata, l'Autorità ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning* per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

A valle dell'invio dei dati di consuntivo per l'anno 2020 ad Arera, nel mese di novembre 2021, l'Autorità stessa ha richiesto alla Società alcune integrazioni relativamente ai dati di

consuntivo comunicati, integrazioni che sono state trasmesse da Sogin nel successivo mese di dicembre.

Successivamente, nel giugno 2022, a seguito di esplicita richiesta dell'Autorità, l'Amministratore delegato di Sogin ha attestato la veridicità e la correttezza dei dati e delle informazioni relative al consuntivo relativo al 2020 e alle successive integrazioni, previa apposita ulteriore verifica interna.

Nell'ambito dell'istruttoria per l'approvazione del consuntivo 2021 sono proseguite le interlocuzioni con Arera nel mese di novembre 2022. L'istruttoria stessa si è chiusa con il riconoscimento da parte di Arera dei costi sostenuti nel 2020 e l'emissione della delibera n. 25/2023/R/EEL nel gennaio 2023.

4.1.2. I nuovi criteri introdotti dalla nuova deliberazione Arera n. 348 del 3 agosto 2021

L'Arera con la deliberazione n. 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021 ha stabilito nuove disposizioni e criteri ai fini del riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* delle centrali e impianti elettronucleari per il terzo periodo di regolazione. Come già detto, il terzo periodo di regolazione ha una durata di 6 anni, a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata. Nella medesima deliberazione, sono, altresì, determinati gli obiettivi di programma per il primo semiperiodo di regolazione 2021-2023.

Gli obiettivi di programma per il primo semiperiodo sono definiti sia in termini di spesa che di avanzamento fisico. Il nuovo sistema di misurazione dell'avanzamento della commessa nucleare introdotto con il terzo periodo di regolazione prevede:

- l'individuazione di quattro fasi che concorrono all'avanzamento della commessa: ingegneria, autorizzazioni, committenza e realizzazione;
- la definizione su base trimestrale di obiettivi di avanzamento fisico, espressi in termini percentuali in funzione di una suddivisione multilivello del programma e un peso percentuale associato a ciascun livello di scomposizione (sito, *task*, fase e *step* di avanzamento);
- la definizione di una metodologia di misurazione avanzamento fisico (MMA), sulla base della quale determinare a preventivo e consuntivo le percentuali di avanzamento fisico;

- la definizione su base annuale di costi di avanzamento fino a livello di fase, comprendenti tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di *decommissioning*.

La misurazione dell'avanzamento fisico complessivo di un progetto è pari alla somma pesata dell'avanzamento di tutti i *task* ricadenti nel singolo progetto.

Per ciascuna fase sono identificati *step* di avanzamento a cui vengono assegnati percentuali convenzionali. Le tecniche di misurazione dell'avanzamento fisico del singolo *step* sono:

- a *milestone*: l'attività è suddivisa in eventi discreti, tangibili e verificabili, all'occorrenza dei quali l'avanzamento è considerato al 100 per cento;
- a percentuale di completamento: l'avanzamento è espresso come rapporto percentuale tra la quantità di lavoro completato e la quantità di lavoro da completare.

Ogni *task* è caratterizzato da una categoria principale, che può essere assimilata alle principali attività definite nelle istanze di disattivazione: *i)* adeguamento/costruzione depositi-*facility*; *ii)* demolizioni/smantellamenti; *iii)* trattamento rifiuti; *iv)* bonifica sito e *v)* attività speciali e altre attività.

Si riporta nella tabella seguente l'avanzamento fisico cumulato del 2021, l'avanzamento fisico cumulato del 2022 e l'avanzamento puntuale del 2022⁸. I dati riportati nella relazione sulla gestione circa l'avanzamento fisico sono dati al netto degli eventi imprevedibili ed eccezionali⁹.

⁸ L'avanzamento fisico puntuale è dato dalla differenza tra i due avanzamenti fisici cumulati (2022-2021) ed è relativo al solo anno di riferimento. L'avanzamento fisico cumulato è un dato che prende in considerazione l'inizio delle attività di smantellamento del sito e raggiunge il 100 per cento quando il sito stesso è arrivato a *green field*.

⁹ Dopo la comunicazione ad Arera del marzo 2023 dei consuntivi 2021, il dato ufficiale dell'avanzamento fisico cumulato al 31 dicembre 2022 è del 39,319 per cento ed è calcolato al netto degli eventi imprevedibili ed eccezionali che hanno riguardato il sito di Bosco Marengo. L'avanzamento fisico cumulato al 31 dicembre 2022 al lordo degli eventi imprevedibili ed eccezionali è del 40,538 per cento.

Tabella 7 - Avanzamento fisico (AF) cumulato 2021, 2022 e puntuale 2022

Centrali	AF consuntivo cumulato al 31/12/2021 (%)	AF consuntivo cumulato al 31/12/2022 (%)	Avanzamento puntuale 2022 (%)
Bosco Marengo	65,552	65,652	0,100
Caorso	38,212	48,226	10,014
Casaccia	43,220	47,518	4,298
Garigliano	50,431	58,863	8,432
Ispra	6,165	8,448	2,283
Latina	34,503	37,174	2,671
Saluggia	29,187	29,683	0,496
Trino	32,034	34,615	2,581
Trisaia-Rotondella	28,116	30,832	2,716
Totale	35,461	39,319	3,859

Fonte: Sogin S.p.a.

Si evidenzia di seguito l'ammontare totale dei costi di avanzamento delle attività di *decommissioning* consuntivato dalla Società nel 2022, a confronto del dato registrato nel precedente esercizio.

Tabella 8 - Consuntivo costi di avanzamento

	2021	2022	Variazione
Costi di avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i>	118.321.260	88.892.210	-29.429.050

Fonte: Sogin S.p.a.

4.2. Deposito nazionale e Parco tecnologico

A Sogin, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 31 del 2010 e ss.mm., è affidata altresì la localizzazione, la realizzazione e la gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico (Dnpt) presso cui dovranno essere conferiti tutti i rifiuti radioattivi presenti sul territorio nazionale.

La relativa procedura ha avuto inizio con la pubblicazione, il 4 giugno 2014, da parte di Ispra, della guida tecnica contenente i criteri per la localizzazione del Dnpt. La procedura citata ha presentato una notevole complessità, sia per i profili di carattere tecnico, sia per quelli di perfezionamento dell'*iter* amministrativo, in quanto sulle proposte della Società, secondo quanto normativamente previsto, sono a più riprese intervenuti sia l'Ispra/Isin, sia i due Ministeri competenti¹⁰. Conseguentemente, il procedimento si è concluso soltanto in data 30

¹⁰ Al riguardo, va evidenziato che la prima proposta di Cnapi, licenziata all'esito della prescritta interlocuzione istruttoria con Ispra, è stata inviata da quest'ultimo ai Ministeri competenti (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Ministero dello sviluppo economico) per il previsto nulla osta nel luglio del 2015.

dicembre 2020, con il nulla osta rilasciato dal Mise e dal Mite e la conseguente pubblicazione, in data 5 gennaio 2021, da parte della Società della proposta della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) e del progetto preliminare del Dnpt: si è avviata, così, la prevista fase di consultazione pubblica volta alla formulazione di eventuali osservazioni e proposte tecniche da parte delle regioni, degli enti locali e di tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati. Va segnalato, peraltro, che la proposta è stata impugnata con alcuni ricorsi davanti al giudice amministrativo.

Il 2021 è stato dedicato alla sopracitata “consultazione pubblica” e al seminario nazionale, i cui lavori si sono conclusi il 16 gennaio 2022 con il termine della ricezione delle osservazioni post seminario e la pubblicazione degli atti, consultabili sui siti *web* “www.seminariodepositonazionale.it” e “www.depositonazionale.it”.

Nei 60 giorni successivi Sogin ha predisposto la proposta di Carta nazionale delle aree idonee (Cnai) e il relativo ordine di idoneità che ha inviato al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (Mase) il 15 marzo 2022, nei termini di legge.

Il Mase ha richiesto il parere tecnico all’ente di controllo, l’Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (Isin).

Da marzo a novembre 2022 sono intercorse interlocuzioni tra Sogin e Isin che hanno portato ad una prima revisione della documentazione facente parte della proposta di Cnai. Su tale revisione, a novembre 2022, Isin inviava al Mase il proprio parere tecnico con ulteriori richieste di chiarimenti e integrazioni, a cui Sogin ha dato riscontro con successiva trasmissione della proposta di Cnai al Mase il 6 luglio 2023.

4.2.1. Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito nazionale e Parco tecnologico

Con la l. 24 marzo 2012, n. 27 è stato stabilito che le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all’art. 25, comma 3 del d.lgs. n. 31 del 2010 “...sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del Parco tecnologico comprendente il Deposito nazionale e le strutture

A partire dal gennaio 2018, non essendo stato a quella data ancora rilasciato il suddetto nulla osta interministeriale, la proposta di Cnapi ha formato oggetto di successive sette revisioni:

- (i) dapprima alla luce degli aggiornamenti intervenuti *medio tempore* nel Diss (*Database of individual seismogenic sources*) pubblicati dall’Istituto di Geofisica e Vulcanologia, nonché, a seguito delle richieste di aggiornamento in tal senso, alla data corrente, formulate ad Ispra da parte dei due Ministeri competenti;
- (ii) in prosieguo, a partire dal luglio 2019, e su richiesta di Isin per recepire gli eventuali aggiornamenti delle informazioni a suo tempo acquisite presso l’ENAC e lo Stato Maggiore della Difesa, nonché quelli del catalogo delle faglie capaci (cd. “Ithaca” - Italy hazard from capable faults).

tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco tecnologico e del Deposito nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti...".

Al termine dell'attività istruttoria condotta da Arera, è stato definito il meccanismo specifico di riconoscimento dei costi sostenuti per il Dnpt e il relativo sistema regolatorio.

Con deliberazione n. 12/2021/R/EEL del 19 gennaio 2021, Arera ha emanato le prime disposizioni relative alle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin (nel decennio 2010-2020) per le attività inerenti al Dnpt, a cui è conseguita l'attività istruttoria volta ad acquisire i dati, all'uopo richiesti, mediante un sistema di *reporting* elaborato dalla stessa Autorità sulla base della classificazione dei costi usualmente utilizzata nei bilanci civilistici, nei bilanci separati e sulla scorta dello scambio d'informazioni avvenuto con la Società.

Il processo di rendicontazione dei costi del periodo 2010-2020 e delle verifiche effettuate da parte dell'Arera sono descritte nel paragrafo che segue.

4.2.2. Conclusione dell'istruttoria Arera sul riconoscimento dei costi afferenti al Deposito nazionale e Parco tecnologico per il periodo 2010-2020

L'istruttoria Arera sui costi relativi al Deposito nazionale e Parco tecnologico (Dnpt) sostenuti nel periodo 2010-2020, avviata con la deliberazione n. 12/2021/R/EEL del 18 gennaio 2021, si è conclusa con la deliberazione n. 529/2022/R/EEL del 25 ottobre 2022 ¹¹.

In relazione a tale istruttoria, Arera aveva emesso ad agosto 2022 la Comunicazione delle risultanze istruttorie (C.R.I.), cui Sogin aveva fornito le sue controdeduzioni con apposite comunicazioni nei mesi di settembre e ottobre 2022.

La suddetta deliberazione n. 529/2022/R/EEL ha previsto il riconoscimento a favore di Sogin dei costi relativi al Dnpt per il periodo 2010-2020 nella misura di euro 30.806.408. Si veda la tabella che segue in cui sono riportati, per ciascuna tipologia (costi esterni, interni, diretti ed indiretti), i costi sostenuti e riconosciuti.

Tabella 9 - Tipologia dei costi sostenuti e riconosciuti

Tipologia costi sostenuti	Costi sostenuti da Sogin 2010-2020	Importo netto costi riconoscibili finale
Costi esterni per contratti	12.157.235	1.761.481
Costi interni + altri costi personale	23.028.600	22.542.393
Altri costi diretti	690.649	126.637
Costi indiretti ribaltati a driver	8.115.792	7.361.648
Totale costi ante sottrazione ricavi e sospensioni	43.992.276	31.792.159
Ricavi diversi da quelli attribuiti con driver	-1.079.429	-939.209
Sospensione contratto C0024S14	-62.056	-46.542
Totale costi riconoscibili	42.850.791	30.806.408

Fonte: Sogin S.p.a.

I costi asseritamente sostenuti da Sogin afferenti al Dnpt nel periodo 2010-2020 ammontano a euro 43.992.276.

Nei bilanci della Società tali costi sono stati:

- capitalizzati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali o immateriali in corso (c.d. *costi capex*) per un ammontare di euro 41.522.856;
- rilevati nel conto economico nei costi della produzione in quanto non avevano i requisiti per la capitalizzazione (c.d. *costi opex*) per un ammontare di euro 2.469.420.

¹¹ La deliberazione 529/2022/R/EEL definisce, altresì, il sistema di riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin per le attività di localizzazione del Dnpt fino all'autorizzazione Unica di cui all'art. 27, comma 16, del d.lgs. n. 31 del 2010.

La distinzione è evidenziata nella seguente tabella.

Tabella 10 - Distinzione costi sostenuti

Tipologia costi sostenuti	Costi sostenuti da Sogin 2010-2020	Costi capitalizzati 2010-2020	Costi iscritti a CE 2010-2020
Costi esterni per contratti	12.157.235	11.592.264	564.971
Costi interni + altri costi personale	23.028.600	22.935.882	92.718
Altri costi diretti	690.649	176.575	514.074
Costi indiretti ribaltati a driver	8.115.792	6.818.135	1.297.657
Totale costi ante sottrazione ricavi e sospensioni	43.992.276	41.522.856	2.469.420

Fonte: Sogin S.p.a.

Al fine di analizzare gli effetti contabili conseguenti al riconoscimento dei costi da parte di Arera, sono stati verificati e distinti gli importi riconosciuti riferibili ai costi sostenuti e capitalizzati dalla società (*capex*), rispetto agli importi riconosciuti riferibili ai costi sostenuti e iscritti a conto economico nel corso degli esercizi 2010-2020 (*opex*).

Si riporta di seguito l'analisi di dettaglio effettuata:

Tabella 11 - Dettaglio costi riconosciuti

Tipologia Costi sostenuti	Costi riconosciuti 2010-2020 <i>capex</i>	Costi riconosciuti 2010-2020 <i>opex</i>	Totale costi riconosciuti 2010-2020	Costi non riconosciuti 2010-2020 <i>capex</i>	Costi non riconosciuti 2010-2020 <i>opex</i>	Totale costi non riconosciuti 2010-2020
Costi esterni per contratti	1.679.622	81.860	1.761.481	9.912.642	483.111	10.395.754
Costi interni + altri costi personale	22.451.632	90.761	22.542.393	484.249	1.958	486.207
Altri costi diretti	110.409	16.228	126.637	66.166	497.846	564.012
Costi indiretti ribaltati a driver	6.179.900	1.181.749	7.361.648	638.235	115.907	754.142
Totale Costi Ante sottrazione ricavi e sospensioni	30.421.562	1.370.598	31.792.159	11.101.294	1.098.822	12.200.116
Ricavi diversi da quelli attribuiti con driver	-939.209		-939.209			
Sospensione contratto C0024S14	-46.542		-46.542			
Totale costi riconoscibili	29.435.811	1.370.598	30.806.410	11.101.293	1.098.822	12.200.116

Fonte: Sogin S.p.a.

In particolare, con riguardo all'ammontare dei costi non riconosciuti, per i quali la Società ha previsto la capitalizzazione nell'attivo immobilizzato negli esercizi precedenti (*capex*), è opportuno sottolineare che nel precedente esercizio, tenuto conto delle criticità emerse nel

corso del 2021, circa la presenza di requisiti di parziale ammissibilità di costi sostenuti per il Dnpt, era stato ritenuto prudentiale prevedere la costituzione, tra le passività, di un Fondo per rischi e oneri, pari a complessivi euro 8.959.213 (di cui per euro 8.464.815 per far fronte a eventuali mancati riconoscimenti di costi nell'ambito della istruttoria, e per la restante parte di euro 494.398 per spese legali o ulteriori oneri legati all'istruttoria Arera), che accogliesse la miglior stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria non ancora concluso alla data di predisposizione del bilancio 2021.

In considerazione, dunque, delle previsioni della deliberazione n. 529 del 2022, e delle analisi effettuate dalla Società in merito alle singole categorie di costi (diretti, interni e indiretti), anche tenuto conto delle rettifiche di valore ai sensi delle previsioni dell'Oic 9, apportate rispettivamente negli esercizi 2020 (per un ammontare di euro 1.894.653) e 2021 (per un ammontare di euro 3.151.477), la Società ha previsto l'utilizzo del fondo precedentemente costituito, a copertura dell'ammontare di costi capex non riconosciuti dall'Autorità.

Inoltre, con riferimento ai ricavi conseguiti dalla Società per le attività del Dnpt per il periodo 2010-2020, la deliberazione n. 529/2022/R/EEL ha determinato che un ammontare di euro 939.209 di ricavi fosse considerato con valenza rettificativa dei costi sostenuti. Si tratta di ricavi riferibili a costi capitalizzati nel periodo considerato derivanti, essenzialmente, dal rilascio di fondi oneri per retribuzione variabile o da insussistenza di debiti per fatture da ricevere. Tale ammontare è stato incluso nell'importo utilizzato del fondo rischi nell'esercizio in chiusura 2022.

L'ammontare complessivo del fondo rischi utilizzato nel 2022 per coprire i costi capitalizzati (costi *capex*) non riconosciuti da Arera è stato pari a euro 7.022.793. Il valore della immobilizzazione Dnpt per il periodo 2010-2020, al netto dell'utilizzo fondo, è pari dunque a euro 29.482.353. Tale importo è inclusivo di un ammontare pari a euro 46.542, relativo al contratto C0024S14, sospeso ai fini del riconoscimento da parte di Arera. Infine, tenuto conto dell'avvenuta conclusione dell'istruttoria nell'esercizio in chiusura con la deliberazione n. 529 del 2022, è stato previsto l'integrale rilascio del fondo non utilizzato, per un ammontare di euro 1.442.022.

La quota del fondo accantonato nel bilancio 2021 pari a euro 494.398 prevista per fronteggiare spese legali o ulteriori oneri collegati all'istruttoria Arera, è stata utilizzata nel 2022 per euro

386.148 e rilasciata per euro 32.330. Il fondo rischi residuo ammonta al 31 dicembre 2022 a euro 75.919.

4.2.3. Fatti di rilievo successivi alla conclusione dell'istruttoria Arera sul riconoscimento dei costi afferenti al Deposito nazionale e Parco tecnologico per il periodo 2010-2020

Con la deliberazione del 31 gennaio 2023, n. 25/2023/R/EEL - *Istruttoria su costi già riconosciuti a Sogin per la commessa nucleare*, Arera ha avviato un procedimento per la verifica e l'eventuale recupero di costi già riconosciuti a Sogin per la commessa nucleare, in anni precedenti il 2020, relativamente ai contratti per servizi comuni per i quali la spesa riconosciuta a Sogin per il Dnpt è stata pari a zero o è stata decurtata (istruttoria Arera sui costi del Dnpt per gli anni 2010-2020 conclusa con la deliberazione n. 529 del 2022).

Con la deliberazione 30 gennaio 2024, n. 25/2024/R/EEL, l'Autorità ha concluso l'istruttoria avviata con la suddetta deliberazione prevedendo il recupero di costi, come risultanti alla data del 31 dicembre 2020, per un importo di euro 4.216.619, comprensivi della rivalutazione e degli interessi.

Per effetto del protrarsi dell'istruttoria in relazione ai consuntivi 2021, la direzione Servizi di sistema e monitoraggio energia (Dsme) di Arera ha ritenuto necessario procedere ad una determinazione d'ufficio degli oneri nucleari 2021, anche in mancanza del completamento dei controlli richiesti. Secondo quanto evidenziato dalla Autorità *“tale determinazione, in particolare, si baserebbe sui costi esposti da Sogin e sulla documentazione attualmente disponibile e permetterebbe di concludere il procedimento e dar luogo al riconoscimento dei costi di tale annualità (2021); tuttavia, in coerenza con esigenze d'economicità dell'azione amministrativa, e assumendo quindi una prospettiva di cautela, la determinazione anzidetta verrebbe sottoposta a una riduzione forfetaria, che – almeno fino al protrarsi dell'omessa trasmissione da parte di Sogin della documentazione richiesta – contribuirebbe a garantire la necessità di non coprire costi che potrebbero rivelarsi non riconoscibili, a fronte della richiamata documentazione... La Direzione intende proporre (ndr. al Collegio dell'Autorità) che le suddette determinazioni possano essere oggetto di revisione, solo qualora Sogin presenti la documentazione mancante entro il 30 giugno 2024. Oltre tale termine, l'invio della documentazione mancante non consentirà più di dar luogo a revisione del riconoscimento d'ufficio secondo le modalità ordinarie”*.

Sulla base della documentazione disponibile la determinazione d'ufficio degli oneri nucleari 2021 è pari a circa 201,7 mln. Si evidenzia che gli oneri nucleari per il 2021 stimati dalla Società e riportati nel bilancio 2021 (approvato) sono stati pari a circa 225 mln.

4.3. Le attività di mercato

Le altre attività svolte da Sogin sono riconducibili ad attività di mercato, attraverso le quali, in Italia ed all'estero, la Società valorizza il *know-how* acquisito nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Le principali commesse gestite dalla Società nel corso del 2022 hanno riguardato:

- l'accordo *Global partnership*;
- le attività di bonifica del sito Cemerad;
- altre commesse, tra le quali l'assistenza tecnica alla *project management unit* a Bohunice, in Slovacchia e le attività di consulenza alla Commissione Europea per il *decommissioning* e la gestione dei rifiuti radioattivi del Centro comune di ricerca di Ispra (provincia di Varese).

L'accordo di cooperazione *Global partnership*, ratificato dalla l. del 31 luglio 2005 n. 160 tra il governo della Repubblica italiana ed il governo della Federazione russa, riguarda lo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito. Considerata la situazione internazionale, nel 2022 sono proseguite le attività di gestione degli ultimi contratti ancora in essere nell'accordo di cooperazione, in coordinamento con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase) e con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione Internazionale (Maeci). È stato inoltre esaminato e messo a punto un piano di azioni per la gestione della chiusura dell'accordo. Nell'anno 2022 la Società ha fornito prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per euro 524.814.

Con riferimento alla commessa Cemerad, finalizzata all'attività di rimozione di fusti di rifiuti radioattivi, per le attività svolte durante tutto l'anno di riferimento (2022) sono state fornite prestazioni per euro 820.556. Tali ricavi sono determinati attraverso un sistema di "costi a rimborso", mediante il quale si procede al riconoscimento dei costi diretti ed indiretti sostenuti per l'esecuzione delle attività: tra i costi diretti, figurano anche quelli per servizi, resi principalmente dalla società controllata Nucleco.

Per quanto concerne l'andamento delle altre principali commesse di mercato nel 2022, si evidenzia in primo luogo la prosecuzione dell'attività di assistenza tecnica alla *Project management unit* (Pmu) per lo smantellamento dell'impianto V1 a Bohunice per euro 740.000.

Il contratto quadro *Project implementation assistance* (Pia), della durata di 8 anni, stipulato nel 2017 con il *Joint research centre* della Commissione Europea, sito nel Comune di Ispra, riguarda la consulenza tecnico-specialistica su *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi del centro.

Nell'anno 2022 sono stati stipulati ulteriori contratti riguardanti il supporto specialistico nell'ambito del *licensing*, della progettazione e della gestione dei rifiuti radioattivi e materie nucleari presenti nel sito Jrc di Ispra.

L'importo complessivo consuntivato nell'anno 2022 è stato pari ad euro 1.200.000.

4.4. Le attività di ricerca

Nel corso del 2022, si sono concluse le attività relative al progetto Share "*Stakeholder-based analysis of research for decommissioning*" con l'emissione della "*Strategic research agenda*"¹² e della "*Roadmap*"¹³ che hanno consentito di individuare i temi di ricerca e sviluppo che risultano prioritari per la comunità internazionale nel settore dello smantellamento degli impianti nucleari per i prossimi anni e che saranno integrati nei futuri bandi di ricerca finanziati dalla CE.

Sono proseguite le attività di ricerca previste per i progetti già acquisiti nell'ambito del "*Work programme Euratom 2019-2020*": Predis "*Predisposal management*", Inno4graph "*Innovative tools for dismantling of graphite moderated nuclear reactors*", Micado "*Measurement and instrumentation for cleaning and decommissioning operations*" e Cleandem "*Cyber physical equipment for unmanned nuclear decommissioning measurements*". Parallelamente sono state avviate le attività relative al progetto Harpers "*Harmonised practices, regulations and standards in waste management & decommissioning*" nell'ambito del "*Work programme Euratom 2021-2022 (call. NRT-01-08)*".

¹² https://share-h2020.eu/wp-content/uploads/2022/10/SHARE_D4.1-SRA.pdf

¹³ https://share-h2020.eu/wp-content/uploads/2022/10/SHARE_D4.2-Roadmap.pdf

4.5. Attività originata dal Pnrr

Con il monitoraggio dello stato dell'attività legata al Pnrr al 31 dicembre 2022 (quarto monitoraggio), Sogin ha comunicato la sua iniziale partecipazione in qualità di attuatore di un progetto, all'epoca ancora *in itinere*, riguardante il deposito di opere d'arte ("*Recovery art*") nei siti nucleari di Bosco Marengo (AL) e di Garigliano (CE), per un importo complessivo di euro 20 mln, oltre a euro 1,1 mln proveniente da altre fonti di finanziamento, rientrando nel suddetto Piano da realizzarsi congiuntamente al Ministero della cultura (Mic).

Sulla base del quinto monitoraggio effettuato da questa Sezione è emerso che Sogin non è più soggetto attuatore di alcun progetto, essendo venuta meno l'iniziale proposta del Mic per mancanza dei requisiti richiesti.

4.6. Stato del contenzioso e fondo vertenze e contenzioso

Nel corso dell'anno 2022, sono stati instaurati nove giudizi in materia giuslavoristica, a fronte dei cinque incardinati nel 2021.

Sono stati definiti nove giudizi, dei quali due in via transattiva, tre con sentenze favorevoli alla Società e quattro con sentenze sfavorevoli.

Per ciò che concerne il contenzioso amministrativo e, in particolare, per quello gestito direttamente dall'ufficio legale, sono stati notificati due ricorsi e ne è stato definito uno, con esito favorevole a Sogin.

Risultano ancora perdenti i ricorsi avverso la proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee per la localizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico, (in attuazione delle previsioni di cui d.lgs. n. 31 del 2010 e ss.mm.ii.), predisposta da Sogin, e di tutti gli atti presupposti e conseguenti, proposti negli anni 2020-2021.

Con riferimento al contenzioso amministrativo gestito dalla direzione *Procurement & contract*, risultano instaurati sette nuovi giudizi e definiti quattro, dei quali due con sentenza favorevole a Sogin, uno con sentenza sfavorevole e uno con decreto di improcedibilità per intervenuta rinuncia da parte del ricorrente.

Per quel che riguarda, invece, il contenzioso civile, sono stati instaurati due nuovi giudizi e ne sono stati definiti altrettanti, uno con sentenza favorevole a Sogin e uno con sentenza sfavorevole.

Con riguardo ai contenziosi concernenti l’Impianto Icpf di Trisaia e l’impianto Cemex di Saluggia instaurati da Saipem (di cui si è già riferito con le precedenti relazioni), si segnala che:

- (i) nell’ambito del giudizio Saipem/Sogin (Icpf), con sentenza del 10 ottobre 2023, il Tribunale ha quantificato il danno derivante dall’inadempimento di Saipem in euro 1.857.883, condannando quest’ultima al pagamento in favore di Sogin di tale somma e ha, altresì, condannato Saipem alla refusione in favore di Sogin delle spese di lite, quantificate in euro 54.198 per onorari;
- (ii) nell’ambito del giudizio Saipem/Sogin (Cemex), in data 13 settembre 2023, con sentenza depositata in data 3 novembre 2023, il Tribunale ha: a) accertato e dichiarato la risoluzione ex art. 1453 c.c. del contratto per inadempimento di Saipem; b) rigettato la domanda di risoluzione del contratto per inadempimento di Sogin, proposta da Saipem; c) accertato e dichiarato il diritto di credito di Saipem in relazione alle riserve 5, 9 e 13, per un importo complessivo pari a euro 351.628,85; d) accertato e dichiarato il diritto di Sogin al risarcimento del danno quantificato in euro 3.312.758,12, disponendo la compensazione del credito di Saipem di cui al punto c); e) in accoglimento parziale della domanda riconvenzionale proposta da Sogin e tenuto conto della compensazione di cui al precedente punto d), ha condannato Saipem al pagamento in favore di Sogin della somma di euro 2.961.129,27; f) compensato le spese legali nella misura del 50 per cento, ponendo il restante 50 per cento a carico di Saipem per un ammontare pari a euro 70.456,00 oltre oneri di legge.

Per quanto concerne, invece, il giudizio introdotto nel 2022 da parte di altra appaltatrice per la risoluzione del contratto avente ad oggetto il completamento della realizzazione dell’impianto Cemex, nonché la formazione del personale della stazione appaltante, l’assistenza e la manutenzione e l’esercizio dello stesso, del quale si è già dato atto nella precedente relazione, si segnala che il medesimo R.t.i. ha, altresì, proposto ricorso ex art. 700 c.p.c. al fine di sospendere l’efficacia del provvedimento con cui Sogin ha disposto l’escussione della garanzia definitiva. I due giudizi sono stati oggetto di riunione e, all’esito di trattative condotte con controparte dalla struttura commissariale e dal direttore della funzione legale e societario p.t., in prossimità dell’udienza di prima comparizione fissata dal Tribunale di Roma per il 10 luglio 2023, l’appaltatrice ha formulato a Sogin una proposta transattiva conciliativa di ogni controversia, con rinuncia alle domande giudiziali e ad ogni altra pretesa derivante dal rapporto contrattuale risolto, mediante il riconoscimento in favore di Sogin di una somma pari

ad euro 8,5 mln, successivamente elevata ad euro 9,5 mln, importo superiore al 50 per cento della fideiussione e pressoché corrispondente a quello massimo della penale applicabile nell'esecuzione dei lavori.

In data 19 giugno 2023, tenuto conto dei favorevoli pareri legali rilasciati, l'Organo commissariale ha deliberato di accogliere la proposta di definizione conciliativa formulata dal R.t.i. e co-sottoscritta dal garante chiedendo al direttore legale e societario p.t. ed al Collegio difensivo esterno di ottenere dalla controparte un rialzo del corrispettivo dell'offerta transattiva (i.e. rialzo della somma di euro 9.500.000).

In data 7 luglio 2023, il consorzio ha manifestato la propria disponibilità ad elevare a quota euro 10 mln l'importo da riconoscere in via transattiva a Sogin con formale comunicazione confermata dal garante, a valere come definizione dei termini dell'accordo; purtroppo, non è stato dato seguito a tale impegno e il giudice ha disposto l'estinzione per abbandono del giudizio cautelare, a seguito della mancata comparizione della società all'udienza del 6 maggio 2024, riservando la decisione con riferimento al giudizio ordinario.

Si evidenzia, per completezza, che Sogin ha recuperato - con due rimborsi distinti a gennaio e febbraio 2023 - l'importo anticipato all'appaltatore per circa 32 mln attraverso la riscossione delle garanzie fideiussorie. L'anticipazione era stata corrisposta all'appaltatore ai sensi dell'art. 35, comma 18, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Infine, con specifico riferimento ai quattro ricorsi notificati da parte di altrettanti ex dirigenti Sogin aventi ad oggetto l'impugnazione del provvedimento di licenziamento intimato per motivi disciplinari, si segnala quanto segue.

Nella precedente relazione, si è già dato atto che, per uno dei quattro ricorsi (instaurato con c.d. "rito Fornero", ai sensi dell'art. 1, c. 47 e ss. della l. 28 giugno 2012, n. 92), in data 7 gennaio 2023, è stata pronunciata ordinanza di parziale accoglimento del ricorso con la quale, accertato l'ingiusto licenziamento, Sogin è stata condannata al pagamento in favore del ricorrente di una somma pari a euro 639.354 (per indennità, interessi e spese). Sogin ha proposto opposizione avverso la citata ordinanza e si è in attesa del deposito della sentenza.

Per un altro dei quattro ricorsi (anch'esso instaurato con c.d. "rito Fornero", ai sensi dell'art. 1, c. 47 e ss. della l. 28 giugno 2012, n. 92), il giudice, prima ha disposto la separazione del giudizio relativo alla contestazione del licenziamento da quello riguardante le richieste risarcitorie e, successivamente, ha dichiarato ingiustificato il licenziamento in ragione dell'intempestività

della contestazione disciplinare condannando Sogin al pagamento dell'indennità supplementare nella misura di 8 mensilità e dell'indennità di mancato preavviso corrispondente a 8 mensilità, respingendo, però, le richieste risarcitorie.

Avverso l'ordinanza che ha dichiarato ingiustificato il licenziamento è stata proposta opposizione sia da parte di Sogin che da parte del ricorrente. I due suddetti giudizi sono stati riuniti e si sono conclusi, con sentenza del 25 marzo 2024, con il rigetto di entrambe le opposizioni.

Per quel che concerne gli altri due ricorsi instauratisi dinanzi alla giudice ordinario sono attualmente ancora pendenti.

Il fondo vertenze e contenzioso accoglie, al 31 dicembre 2022, le passività probabili relative ai contenziosi amministrativi, giuslavoristici e civili in corso, determinate sulla base delle valutazioni di rischio dei legali interessati, nonché gli oneri che la Società ritiene di dover sostenere per la difesa dinanzi alle diverse giurisdizioni. Non sono state considerate nell'accantonamento predetto, invece, le vertenze che, sulla base delle indicazioni dell'ufficio legale, potrebbero risolversi con esito positivo; nonché quelle per le quali l'esito negativo è stato ritenuto remoto o possibile, oppure non ragionevolmente quantificabile.

Il suddetto fondo, come riportato al capitolo 7 "risultati contabili", al 31 dicembre 2022, è pari a euro 2.176.925, in aumento rispetto all'importo di euro 1.896.720 presente all'inizio dell'esercizio. Tale variazione, pari a euro 280.205, è riconducibile all'effetto combinato degli accantonamenti per le valutazioni del rischio contenziosi (pari a euro 1.500.925), degli utilizzi (pari a euro 63.967) e dei rilasci (pari a euro 1.156.753), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcuni contenziosi. Gli accantonamenti effettuati sono determinati da una valutazione del rischio presente in tutti i contenziosi esistenti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio il cui rischio è valutato probabile.

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

5.1. La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2022

Nel corso del 2022 sono stati stipulati contratti, al netto delle operazioni relative al combustibile nucleare, per complessivi 152,43 mln, rispetto ai 157,83 mln registrati nel 2021.

Come illustrato nel grafico che segue, su un volume complessivo di 152,43 mln, sono stati assegnati contratti tramite procedura competitiva per 94,10 mln (62 per cento dell'importo totale), di cui 20,09 mln (13 per cento dell'importo totale) attraverso l'adesione alle convenzioni Consip e 3,47 mln (2 per cento dell'importo complessivo) mediante l'utilizzo del Mercato elettronico (MePA).

Gli affidamenti ex art. 7, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, alla controllata Nucleco, sono stati pari a 25,67 mln (17 per cento dell'importo complessivo rispetto al 15,95 per cento del 2021).

Le procedure non competitive (comprehensive di quelle concernenti affidamenti ad Enea) sono state pari a 32,65 mln (pari al 21 per cento rispetto al 11,23 per cento nel 2021).

Di queste, 1,04 mln (pari al 1 per cento dell'importo complessivo) sono relativi a procedure non competitive mediante l'utilizzo del Mercato elettronico.

Sono stati, inoltre, conclusi contratti afferenti al combustibile nucleare per 83 mln, a fronte dei 18,88 mln del 2021.

Grafico 1 - Contratti di committenza



Fonte: Sogin S.p.a.

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI

6.1. Il sistema del controllo interno

Il sistema di controllo interno adottato da Sogin S.p.a., come stabilito dalla parte generale del modello di organizzazione, gestione e controllo, è organizzato su tre livelli di controllo:

- i controlli di linea (o controlli di I livello) affidati ai responsabili di ogni ordine e grado e ai dipendenti di tutte le funzioni e le unità produttive aziendali;
- i controlli di II livello, svolti periodicamente da specifiche strutture aziendali incaricate di presidiare lo sviluppo e l'attuazione dei sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza e dei sistemi di gestione dei rischi e delle opportunità;
- i controlli di III livello (o indipendenti), svolti dall'*internal audit*.

A decorrere dal 2020, la funzione di controllo interno (o anche funzione di *auditing* interno o di *internal audit*) è attribuita alla direzione "*internal audit, risk management*, presidio 231 e sistema di gestione integrato" che, anche per il 2022, ha mantenuto la configurazione di funzione a *staff* del vertice, con riporto diretto all'organo amministrativo.

In particolare, la funzione di auditing interno eroga servizi di *assurance* e di consulenza.

I servizi di *assurance* (o anche solo "*audit*") consistono nello svolgimento di attività dirette ad esaminare evidenze per confermare l'adeguatezza e la funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attuato dalla Società nei diversi ambiti aziendali.

Tali servizi sono svolti sulla base di un apposito piano annualmente approvato dall'organo amministrativo che, in corso d'anno, può deliberare eventuali integrazioni, anche su richiesta delle principali figure e/o organi della governance aziendale.

I servizi di consulenza consistono nello svolgimento di attività di supporto, assistenza e facilitazione dirette a raccogliere evidenze e/o rilevare informazioni per integrare e qualificare le decisioni del cliente interno che ha richiesto il medesimo servizio: essi possono, altresì, consistere in attività di formazione dirette a promuovere la cultura del controllo, del presidio e della garanzia delle forme di tutela aziendale.

In attuazione di quanto stabilito nel mandato conferito, i rapporti di audit e di *follow up* vengono trasmessi, alla loro emissione, all'organo amministrativo, al Collegio sindacale, all'Organismo di vigilanza, al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, al dirigente preposto e al *Chief risk officer*, oltreché alle strutture auditate e/o comunque interessate agli esiti delle singole verifiche.

Nel corso del 2022, la funzione di *auditing* interno ha dato attuazione al piano di *auditing* interno deliberato, a dicembre 2021, dall'organo amministrativo, unitamente al mandato e agli indirizzi strategico-gestionali delle attività di auditing, per il triennio 2022-2024.

In particolare, la funzione di *auditing* interno ha:

- concluso un'iniziativa di *follow up*, prevista nel piano di auditing interno 2021;
- avviato e concluso 7 iniziative, di cui 5 previste nel piano di *auditing* interno 2022 (3 audit, 1 *educational training* e 1 istruttoria interna) e 2 iniziative di consulenza interna, richieste dall'Amministratore delegato.

In base a quanto pianificato per il 2022, l'iniziativa dell'*auditing* interno si è concentrata sulla verifica dei profili di efficacia, efficienza e conformità degli ambiti organizzativo-gestionali della pianificazione, del *budgeting*, del controllo di gestione e *reporting* Arera, della gestione degli appalti e della formazione ex d.lgs. n. 231 del 2001.

A novembre 2022, sempre su proposta della funzione di *auditing* interno, l'organo amministrativo ha:

- approvato il "mandato per lo sviluppo delle attività di auditing interno" e il "piano di *auditing* interno 2022-23 e risorse disponibili per l'attuazione";
- preso atto di quanto riportato nel documento informativo "Valutazione generale sull'assetto e sulla funzionalità complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", reso in attuazione delle previsioni *ex art.* 21.2 dello statuto e par. 2 del mandato.

In esito alla richiamata deliberazione dell'organo amministrativo, a fine 2022, sono state avviate due ulteriori iniziative di *auditing* interno, entrambe di natura consulenziale, di cui una afferente all'ambito organizzativo della gestione dei pensionamenti e l'altra a quello dei sistemi di segnalazione e sistema disciplinare.

6.2. Modello di organizzazione, gestione e controllo - Sistema “Anticorruzione”

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo (Mogc) di Sogin S.p.a. è stabilito dall’insieme degli atti di indirizzo strategico-organizzativi che incidono sulla gestione e sul controllo dell’azione societaria e sul raggiungimento degli obiettivi aziendali, compiuti dagli organi collegiali e/o dai soggetti apicali, in relazione alle prerogative ad essi riservati dalla legge e/o dallo statuto o dalle specifiche attribuzioni dei poteri e delle deleghe interne.

In tale quadro si colloca la c.d. “parte generale” del Modello di organizzazione, gestione e controllo, il “codice etico” e le relative “parti speciali” (che, al pari dei regolamenti, delle procedure e degli altri documenti che disciplinano la normativa interna, entrano a far parte dei c.d. “protocolli di prevenzione e contrasto” degli illeciti ex d.lgs. n. 231 del 2001), adottati dalla Società per fissare i principi e le regole generali dirette a ridurre l’esposizione societaria ai rischi della responsabilità amministrativa previste dalla suddetta legge.

Tale modello è, inoltre, integrato dagli atti di indirizzo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) atti a realizzare le condizioni più idonee a prevenire i fenomeni corruttivi ai sensi della l. n. 190 del 2012, sulla base Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Ptpct) - che è stato da ultimo aggiornato, nel gennaio 2024, relativamente al triennio 2024-2026 - ivi prevedendosi, tra l’altro, l’adozione di linee guida sulla rotazione del personale e sulle eventuali misure alternative in attuazione dell’art. 1, comma 5, lettera b), della stessa legge.

Presso Sogin, il “sistema anticorruzione” si articola essenzialmente e su una rete trasversale di referenti (per la “prevenzione della corruzione” e per la “trasparenza”) che operano, a riporto del Rpct, all’interno delle strutture aziendali di primo livello e delle unità produttive locali.

Merita, infine, di essere evidenziato che il 26 ottobre 2023 è stato siglato tra Anac e Sogin un Protocollo di vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza, finalizzato ad offrire supporto alla Società per l’elaborazione e per il rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; in particolare, si prevede che possono essere oggetto di vigilanza collaborativa:

- la predisposizione del Ptpct;
- il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione adottate;
- il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza e il sistema di pubblicazione di

dati ulteriori;

- il monitoraggio sull'attività svolta dal Rpct nelle materie di competenza dell'Autorità.

6.3. Il sistema di gestione integrato “Qualità, ambiente e sicurezza”

Il sistema di gestione aziendale di Sogin S.p.a. promuove lo sviluppo di un sistema di gestione rispondente ai requisiti fissati dagli standard ISO 9001, ISO 14001/Emas (Eco-Management and Audit Scheme) e ISO 45001.

È stato adottato un apposito assetto organizzativo che attribuisce la responsabilità di:

- controllo e supporto allo sviluppo del sistema di gestione aziendale, nell'ambito dei macro-processi di controllo di secondo livello alla funzione “*Internal audit, risk management, presidio 231 e sistema di gestione integrato*”;
- sviluppo del sistema di gestione aziendale, ai soggetti apicali a cui sono conferiti i poteri di direzione e coordinamento nei diversi ambiti organizzativi di competenza.

In considerazione del settore in cui la Società opera, il sistema di gestione aziendale è sviluppato avendo a riferimento, oltreché gli *standard* di riferimento per la qualità (UNI EN ISO 9001), l'ambiente (UNI EN ISO 14001) e la sicurezza (ISO 45001), anche i *safety standards* emanati dall'Iaea (*International atomic energy agency*).

Nel corso del 2022 si è concluso positivamente l'iter di verifica e convalida, da parte del valutatore ambientale Dnv, per la centrale di Trino Vercellese (VC), per l'impianto EUREX di Saluggia (VC) e per la centrale di Caorso (PC), con avallo della pratica da parte del comitato Emas.

Nel 2022 si è concluso, altresì, positivamente anche l'iter di verifica e convalida, da parte del valutatore ambientale Dnv, per il sito di Trisaia ed è stata inviata, su apposito portale di Isprambiente, la pratica di richiesta per la registrazione Emas, per la quale si resta in attesa dell'avallo da parte del comitato Emas.

A novembre 2022, l'ente di certificazione esterno Dnv ha concluso, con esito positivo, le attività di mantenimento delle certificazioni del sistema di gestione integrato di Sogin in conformità agli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, ISO 45001. L'attività dell'Ente ha coinvolto i siti di Bosco Marengo, Saluggia e Trisaia, nonché taluni processi sviluppati nell'ambito delle strutture di Sede Centrale.

A dicembre 2022, l'organo amministrativo ha approvato gli indirizzi strategico-organizzativi del sistema di gestione integrato della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza, per il triennio 2023-2025.

6.4. Gestione dei rischi

Al fine di potenziare la gestione dei rischi e di supportare i processi decisionali nel rispetto e mantenimento di elevati *standard* di tutela dell'ambiente, di sicurezza, di conformità e qualità, la Società adotta un modello di gestione integrata dei rischi e delle opportunità, contestualizzando gli *standard* e le *best practices* nazionali e internazionali di riferimento, in considerazione dell'effettiva capacità organizzativa di Sogin, delle sue specificità e di quelle del settore in cui opera, per essere implementato e integrato nei processi decisionali e nei sistemi di organizzazione e gestione aziendale.

Nel 2022, in continuità con le iniziative realizzate nel corso del biennio precedente, sono state adottate soluzioni organizzative e gestionali dirette a rafforzare ulteriormente il sistema di *risk management*.

In particolare, è proseguita l'azione di promozione e coordinamento, sviluppata dall'*Enterprise risk management* (Erm) e dal *Project risk management* (Prm), dei processi di gestione dei rischi in linea con gli indirizzi dell'organo amministrativo e secondo i programmi stabiliti dalla funzione "*Internal audit, risk management, presidio 231 e sistema di gestione integrato*".

Successivamente, a dicembre 2022, lo stesso organo ha approvato gli "*Indirizzi strategico organizzativi e politiche di risk management per il triennio 2023-25*".

7. I RISULTATI CONTABILI

7.1. Il bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio di Sogin viene redatto secondo le norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic).

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Il relativo fascicolo comprende, altresì, la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del dirigente preposto, la relazione della società di revisione, il bilancio consolidato del Gruppo, costituito da Sogin S.p.a. capogruppo e da Nucleco.

Come già ricordato, con il d.p.c.m. 19 luglio 2022, è stato nominato l'Organo commissariale ed il Collegio sindacale della Società è decaduto come disposto dall'articolo 34, comma 5, del d.l. n. 73 del 2022 e dall'art. 5 del d.p.c.m. del 19 luglio 2022.

Il bilancio 2022 è stato approvato in ritardo dall'Assemblea nella seduta del 3 agosto 2023.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio 2022 è stata svolta da una società di revisione legale che ha espresso il proprio giudizio nella relazione allegata agli atti del bilancio in cui si legge che “...il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”.

Nella nota integrativa si precisa che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, ad eccezione di quanto riportato nei successivi paragrafi.

7.1.1. Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di *decommissioning*

Con la già citata deliberazione n. 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021, Arera ha:

- approvato i nuovi criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* delle centrali e impianti elettronucleari per il periodo 2021-2026;
- approvato in maniera definitiva il testo integrato del *decommissioning* nucleare (Tidecn);

- definito i parametri quantitativi per l'applicazione del Tidecn nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023).

Con la stessa deliberazione, l'Autorità, prendendo atto del Programma a vita intera trasmesso da Sogin (PVI2021)¹⁴, ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning* per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della Commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte.

Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono:

- i costi di avanzamento;
- i costi di struttura;
- i costi ad utilità pluriennale;
- le imposte.

Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento per ciascuna categoria di costi.

¹⁴ Con la comunicazione 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al Programma a vita intera (Pvi) per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato di un documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning*. Il documento sull'avanzamento contiene una proposta articolata in relazione alla misurazione dell'avanzamento fisico di tutte le attività rilevanti della commessa nucleare (non solo quelle di tipo realizzativo, ma anche di ingegneria, licensing e committenza) e costituisce un importante passo avanti per il controllo sull'efficacia/efficienza dell'azione di Sogin. In data 30 aprile 2021, Sogin ha trasmesso un aggiornamento del Programma a vita intera (PVI2021) e le integrazioni/modifiche al documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico.

Tabella 12 - Qualificazione dei costi e meccanismo di riconoscimento

Qualificazione dei costi	Natura dei costi	Meccanismo di riconoscimento
Costi di avanzamento	Sono tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i> . Esempi: Costi interni di attività di ingegneria e radioprotezione, costi interni per acquisti e sorveglianza lavori, costi esterni per la realizzazione fisica di attività di <i>decommissioning</i> , costi per consulenze di ingegneria e radioprotezione.	- Per tutti i <i>task</i> di smantellamento individuati nel PVI2021, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. - Per i soli <i>task</i> di smantellamento di tipo <i>material based</i> ⁽¹⁵⁾, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti "nella misura pari alla somma: - del costo effettivamente sostenuto nell'anno, fatti salvi i criteri di cui al precedente comma 6.2; - di una percentuale SEV (fissata dall'art 2.5 lettera b) delibera 348 del 2021 pari al 12,5 per cento) della differenza, rapportata all'avanzamento fisico puntuale dell'anno, tra il costo previsto nel programma di semiperiodo per l'anno di interesse e il costo di cui alla precedente lettera a), se tale differenza risulta positiva e a condizione che l'avanzamento fisico del relativo progetto risulti almeno pari al valore di soglia media di cui al comma 5.11, lettera b), rispetto a quanto previsto nel programma di semiperiodo; - di una percentuale SEV (12,5 per cento) della differenza di cui alla precedente lettera b), qualora essa risulti negativa".
Costi di struttura	Sono i costi esterni o di personale che non rientrano nei costi di avanzamento e nei costi ad utilità pluriennale Esempi: Costi esterni per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e centrali, costi esterni di sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori, costi di comunicazione istituzionale, costi esterni per l'erogazione della formazione richiesta dal d.lgs. n. 101 del 31 luglio 2020, costi esterni relativi alle assicurazioni previste dalla legge per le attività conseguenti dallo smantellamento, i costi interni di personale obbligatorio a fronte dei regolamenti di esercizio dei piani di emergenza, delle disposizioni in materia di sicurezza degli impianti nucleari ex d.lgs. n. 185 del 19 ottobre 2011 e 101 del 31 luglio 2020, al netto del costo di personale obbligatorio incluso nei costi di avanzamento	Le modalità di riconoscimento sono differenti a seconda della tipologia dei costi di struttura. - Per i costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. - Per i costi struttura relativi alla comunicazione istituzionale, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. - Per i costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento di tali costi e l'obiettivo base di variazione del tasso annuale di produttività. L'Autorità riconosce i costi di struttura sulla base del valore iniziale di riferimento, della variazione del tasso di produttività, della percentuale di avanzamento fisico complessivo raggiunta dalle attività di <i>decommissioning</i> a consuntivo nell'anno di riferimento e della variazione media annua dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati rilevato dall'Istat.

¹⁵ Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di *task* di smantellamento realizzative di tipo *material-based*, cioè per le quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) preveda un avanzamento proporzionale a un *driver* fisico (cfr. art. 6.3 del Tidecn della delibera 348/2021/R/EEL). Tali *task* appartengono alla categoria relativa al "trattamento rifiuti". Per tali *task*, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti in base ai criteri definiti nell'art 6.4 del Tidecn della delibera 348/2021/R/EEL.

(Segue)		Il margine positivo o negativo scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo i criteri anzidetti e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.
Costi ad utilità pluriennale	Costi esterni sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento. Esempi: Costi relativi ai laboratori nelle centrali e negli impianti non destinati allo smantellamento e le relative attrezzature; costi per le attrezzature e strumentazioni utilizzati in laboratori destinati allo smantellamento che possono essere successivamente utilizzati in altri laboratori	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo di tali costi. In ciascun anno è previsto il riconoscimento di: a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni ad utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla tabella A.1. del Tidecn; b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto. Il criterio di computo degli ammortamenti nella Rab (<i>Regulatory asset base</i>) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il codice civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Fonte: Sogin S.p.a.

La commessa a lungo termine di Sogin presenta i seguenti aspetti caratteristici:

- per le categorie di costi di avanzamento (ad esclusione dei costi di avanzamento riferiti ai *task* di smantellamento di tipo *material based*), costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, costi ad utilità pluriennale e i costi di struttura afferenti alla comunicazione istituzionale, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti;
- per la categoria dei costi di avanzamento riferiti ai *task* di smantellamento di tipo *material based*, la commessa può generare un margine positivo o negativo (premialità o penalità) a seconda dell'applicazione dell'art. 6.4. dell'allegato A della deliberazione n. 348 del 2021;
- per la categoria dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, la commessa può generare un margine positivo o negativo che scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo la deliberazione 348 del 2021 e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.

Il metodo della percentuale di completamento è stato utilizzato in quanto conforme al principio della competenza economica di cui all'art. 2423 *bis* c.c., tenuto conto dell'attività istituzionale svolta, dell'ampiezza del periodo di compimento della commessa, del peculiare

meccanismo di copertura periodica dei costi (quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità. Tuttavia, gli importi dei costi da riconoscere anno per anno determinati dall'Autorità stessa possono differire dall'importo relativo all'avanzamento previsto dei lavori della commessa. Nel caso di specie, in considerazione delle caratteristiche dell'attività istituzionale, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (*cost to cost method*): in particolare, sono utilizzate differenti modalità, a seconda della natura dell'attività svolta (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile Oic 23), nel modo seguente:

- attività riguardanti lo smantellamento delle centrali ed il riprocessamento del combustibile nucleare, nonché le attività connesse e strumentali allo smantellamento, che determinano costi di avanzamento, per loro natura legati all'andamento delle attività di *decommissioning*;
- attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare che determinano costi ad utilità pluriennale;
- attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali e impianti nucleari dismessi che determinano costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio, salvo casi eccezionali;
- tutte le attività diverse da quelle precedenti che determinano costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio.

La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Tabella 13 - Attività e percentuali di completamento

Attività	Determinazione percentuale di completamento
Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	Pari all'ammontare dei costi di avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i> sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare	Pari all'ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato al cap. 4 " <i>Sistema di riconoscimento dei costi relativi alla Commessa nucleare</i> "
Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	Pari all'ammontare dei costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Tutte le attività diverse da quelle precedenti	Pari all'ammontare dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio

Fonte: Sogin S.p.a.

Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di *task* di smantellamento realizzative di tipo *material-based*, per le quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (Mma) prevede un avanzamento proporzionale a un *driver* fisico.

Sogin ha condiviso con Arera diverse possibili interpretazioni in ordine all'applicazione del criterio di riconoscimento di cui all'art. 6.4. del Tidecn che, in alcuni casi, possono determinare effetti distorsivi e non coerenti tra loro.

In data 19 maggio 2022 Sogin ha comunicato ad Arera che "*...al momento non si dispone della modalità di calcolo ufficiale e formalizzata dell'earned value in quanto tale modalità non è nel dettaglio presente in delibera né in altri atti formali. Pertanto, non sono rilevabili in formato certo e corretto premi o penalità relativi alle task material based. Tenuto conto di tale incertezza, Sogin considererà, per l'anno 2021, pari a zero tali premi e penalità sia nel bilancio di esercizio e conseguentemente nei conti separati...*".

Nel mese di marzo 2023, l'Arera ha comunicato la sospensione dell'applicazione dei commi 6.3, 6.4 e 6.5 del Tidecn per il primo semiperiodo di regolazione, inerenti all'applicabilità del meccanismo incentivante per le fasi realizzative di una selezione di *task "material based"*

(cosiddette “Task EV”). Inoltre, per permettere una effettiva applicazione del meccanismo a decorrere dal secondo semiperiodo (2024-2026), eventualmente su base triennale invece che annuale), l’Arera ha chiesto a Sogin di riesaminare la struttura dei principali task “*material based*” in occasione del prossimo aggiornamento del Piano a vita intera (Pvi) con le tempistiche previste dal comma 16.1, lettera c), del Tidecn.

Tenuto conto di ciò, nel bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022, non è stato applicato il meccanismo incentivante per le fasi realizzative per i task “*material based*”; di conseguenza, non sono stati iscritti componenti positivi e negativi di reddito in bilancio.

7.1.2. Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività del Deposito nazionale e Parco tecnologico

Con la già citata deliberazione n. 529/2022/R/EEL l’Arera ha approvato il provvedimento che reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per il riconoscimento dei costi delle attività del Dnpt dal 1° gennaio 2021 fino all’ottenimento da parte di Sogin dell’autorizzazione unica.

È previsto che entro il 31 marzo 2023, la Sogin presenti all’Autorità e, per conoscenza, a Isin, un piano delle attività previste fino al rilascio dell’autorizzazione unica e dei relativi costi (cfr. art. 3.1 della delibera). Tale piano espone i costi a consuntivo/preventivo delle attività/*task*, cumulativamente fino al 31 dicembre 2020 (solo costi riconosciuti) e distintamente, a partire dal 1° gennaio 2021, per ciascun anno e per ciascuna fase, suddivisi nelle categorie di “costi di personale” e “costi esterni”, di cui al comma 1.1 del Tidecn (allegato A, deliberazione Arera n. 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021).

Il piano delle attività previste è utilizzato dall’Autorità quale preventivo di riferimento per tutto il periodo, fino all’ottenimento della autorizzazione unica.

Il sistema di regolazione si basa su un meccanismo di riconoscimento dei costi dell’attività del Dnpt a consuntivo, in base al quale Sogin ogni anno, invia all’Arera il consuntivo dell’anno precedente per approvazione.

I costi riconoscibili per le attività del Dnpt si distinguono tra costi riconoscibili afferenti alla commessa nucleare e costi riconoscibili non afferenti alla commessa nucleare¹⁶.

¹⁶ I costi riconoscibili afferenti alla commessa nucleare sono considerati come anticipazioni sulla tariffa di conferimento dei rifiuti radioattivi afferenti al perimetro degli oneri nucleari. I costi riconoscibili non afferenti alla commessa nucleare sono finanziati a titolo di acconto, da recuperare successivamente attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Dnpt, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del d.l. 24 gennaio n. 1 del 2012.

Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della Commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono: i) i costi del personale; ii) i costi esterni; iii) le imposte.

Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi.

Tabella 14 - Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per categoria di costi Dnpt

<i>Qualificazione dei costi</i>	<i>Natura dei costi</i>	<i>Meccanismo di riconoscimento</i>
Costi del personale	Sono i costi del personale dipendente di Sogin, o con contratti di collaborazione continuativa assimilabili al lavoro dipendente, ivi inclusi i lavoratori interinali e al netto del personale comandato da Enea e distaccato da Nucleco, comprensivi degli oneri sociali, degli accantonamenti di legge e dei costi di incentivo all'esodo (Tidecn, comma 1.1.)	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.
Costi esterni	Sono i costi diversi dai costi di personale, dai costi ad utilità pluriennale, dagli ammortamenti e dalle imposte. I costi esterni si riferiscono ad acquisti di beni e servizi da fornitori esterni e sono addebitati alle attività di decommissioning nel rispetto della competenza economica. Non si riferiscono quindi agli acconti sulle forniture (Tidecn, comma 1.1.)	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.
Imposte		Le imposte sono riconosciute a consuntivo nella misura di quelle imputabili alle attività del Dnpt

Fonte: Sogin S.p.a.

L'attività pluriennale che la Sogin svolge per la realizzazione e l'esercizio del Deposito nazionale e Parco tecnologico, comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi è considerata un'unica commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai "lavori in corso su ordinazione", previsti dal principio contabile Oic 23 (versione aggiornata al 31 dicembre 2016). Si tratta, infatti, di un complesso unitario di attività, previste da norme legislative e regolamentari, condotte sotto la sorveglianza dell'Autorità e dei ministeri competenti.

Nella fattispecie, la commessa a lungo termine presenta il seguente aspetto caratteristico, ovvero per le categorie dei costi interni, dei costi esterni e delle imposte, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti.

In considerazione dell'attività istituzionale assegnata alla società, dell'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423 *bis* c.c.

7.2. Lo stato patrimoniale

Di seguito sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2022, confrontati con il precedente esercizio e classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile.

7.2.1. Lo stato patrimoniale – attivo

L'attivo dello stato patrimoniale è riportato nella tabella seguente.

Tabella 15 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVO	2021	2022	Variaz. %
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali	9.671.568	7.027.410	-27,34
II. Materiali	277.574.710	273.006.554	-1,65
III. Finanziarie	31.496.322	31.282.691	-0,68
Totale immobilizzazioni	318.742.600	311.316.655	-2,33
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	426.702.064	696.497.462	63,23
II. Crediti	30.852.848	145.711.219	372,28
IV. Disponibilità liquide	110.242.829	117.135.849	6,25
Totale attivo circolante	567.797.741	959.344.530	68,96
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Risconti attivi	1.808.219	1.653.094	-8,58
Totale ratei e risconti attivi	1.808.219	1.653.094	-8,58
TOTALE ATTIVO	888.348.560	1.272.314.279	43,22

Fonte: Sogin S.p.a.

La situazione patrimoniale della Società si caratterizza per un incremento significativo dell'attivo circolante, per effetto principalmente: i) dell'incremento delle rimanenze riferito all'avanzamento dei costi per le attività del *decommissioning* e del Dnpt; ii) dell'incremento dei crediti vantati verso Arera, a fronte sia della deliberazione n. 529/2022/R/EEL che ha previsto il riconoscimento di un ammontare di 30,8 mln per i costi sostenuti per le attività del Dnpt nel periodo 2010-2020 sia della deliberazione n. 735/2022/R/COM che ha previsto il riconoscimento di un ammontare ai 77,4 mln a seguito della sottoscrizione di un accordo con la *Nuclear decommissioning authority* (Nda) britannica in merito al contratto Latina '79 e alla cessione onerosa dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano.

La tabella che segue evidenzia le variazioni delle immobilizzazioni materiali registrate nell'esercizio 2022, rispetto al 2021.

Tabella 16 - Immobilizzazioni materiali

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni			Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
					Mobili e arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni		
Valore al 31.12.2021	9.079.081	45.452.597	31.573.097	11.879.909	364.970	1.394.767	1.378.536	176.451.752	277.574.710
Variazioni nell'esercizio:									
Incrementi per acquisizioni	0	521.242	1.902.801	2.851.423	12.815	156.323	15.025	11.370.265	16.829.894
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	0	3.135.628	1.197.519	202.271	325	0	-325	-4.995.276	-459.857
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	-327.993	-69.168	-710.000	0	-3.046	0	0	-1.110.207
Ammortamento dell'esercizio	0	-2.086.409	-7.914.324	-5.238.738	-93.905	-459.059	-577.196	0	-16.369.631
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	-4.328.197	-4.328.197
Altre variazioni	0	88.285	69.168	710.000	0	2.390	0	0	869.842
Totale variazioni esercizio 2022	0	1.330.753	-4.814.004	-2.185.044	-80.765	-303.392	-562.496	2.046.792	-4.568.156
Valore al 31.12.2022	9.079.081	46.783.350	26.759.093	9.694.865	284.205	1.091.375	816.040	178.498.544	273.006.554

Fonte: Sogin S.p.a.

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della Commessa nucleare, sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

La voce "immobilizzazioni materiali in corso e acconti" si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare e agli acconti corrisposti ai fornitori per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione di opere pluriennali. In particolare, trattasi di immobilizzazioni in corso, relative principalmente alle attività inerenti alla Commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito nazionale e Parco tecnologico. La voce accoglie anche un ammontare totale di euro 35.702.218 inerenti agli acconti corrisposti a fornitori per la realizzazione di opere pluriennali. Un ammontare di euro 41.152.539 si riferisce ai costi sostenuti nel periodo 2010-2022 per le attività inerenti alla localizzazione e progettazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico. Nel 2022 sono stati capitalizzati costi per il Deposito nazionale e del Parco tecnologico pari a euro 5.127.952, di cui euro 3.425.050 si riferiscono a costi del personale, euro 12.532 a costi esterni diretti e euro 1.690.369 a costi indiretti esterni ed interni.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente del 37 per cento circa (si è passati da un ammontare di euro 9.671.568 a 7.027.411).

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, la variazione riferita alle "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a euro - 1.357.434 deriva dall'effetto combinato delle acquisizioni, delle riclassifiche e delle rettifiche di valore intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare, nel 2022, a seguito delle risultanze dell'istruttoria condotta da Arera, è stata operata una rettifica di valore, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali in corso relative al Deposito nazionale e Parco tecnologico. Tale rettifica ha avuto ad oggetto i costi capitalizzati riferiti principalmente a costi interni ed esterni non riconosciuti dall'Autorità, per un ammontare complessivo di euro 2.828.465. A tal fine, è stata effettuata una rettifica di valore mediante l'utilizzo del Fondo per rischi e oneri, costituito prudenzialmente nel precedente esercizio, per accogliere la miglior stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria non ancora concluso alla data di predisposizione del bilancio 2021.

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono la partecipazione nell'impresa controllata Nucleco S.p.a., i crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati,

prevalentemente a garanzia di contratti di locazione, e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto della casa di abitazione e altre necessità familiari.

Alla data del 31 dicembre 2022 la frazione di patrimonio netto di Nucleco relativa a Sogin è pari a euro 10.017.562 ed è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa (valore di acquisizione originario euro 2.200.000, valore di rivalutazione euro 28.900.000). Nel 2022, al fine di verificare che il valore della partecipazione iscritto in bilancio non fosse superiore a quello effettivamente recuperabile, la Società ha provveduto ad effettuare una procedura di *impairment test*, ai sensi dei principi contabili Oic, le cui risultanze non hanno evidenziato la necessità di effettuare alcuna operazione in merito.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2022 relative alla partecipata.

Tabella 17 - Nucleco S.p.a.

Informazione	Valore
Capitale sociale	6.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2022	-512.177
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	16.695.937
Quota percentuale posseduta	60
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	28.900.000

Fonte: Sogin S.p.a.

L'attivo circolante, pari a euro 959.344.530, si incrementa del 68,96 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 567.797.741).

La variazione è imputabile, principalmente, alla consistenza delle rimanenze, aumentata da 426,7 mln a 696,5 mln, per effetto dell'incremento dei "lavori in corso" inerenti principalmente alle attività di *decommissioning* e del Deposito nazionale e Parco tecnologico dell'esercizio 2022. Alla data di redazione del bilancio 2022 non era ancora avvenuto il riconoscimento degli oneri nucleari relativi all'anno 2020 e 2021.

Tabella 18 - Composizione dei crediti

	Crediti vs. clienti	Crediti vs. imprese controllate	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti vs. altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31.12.2021	2.292.788	3.288.324	10.079.169	6.635.377	8.557.190	30.852.848
Variazioni nell'esercizio	-840.778	-38.150	-25.891	-562.401	116.325.591	114.858.371
Valore al 31.12.2022	1.452.010	3.250.174	10.053.278	6.072.976	124.882.781	145.711.219

Fonte: Sogin S.p.a.

La voce relativa ai "crediti verso clienti" si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno, ma ancora da fatturare. Di seguito si riporta la composizione della voce "crediti verso clienti".

Tabella 19 - Crediti verso clienti

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Altri crediti vs. clienti	1.857.153	1.254.657	-602.496
Crediti per fatture da emettere	595.257	356.975	-238.282
Fondo svalutazione crediti	-159.622	-159.622	0
Totale	2.292.788	1.452.010	-840.778

Fonte: Sogin S.p.a.

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2021, un decremento pari ad euro -840.778, essenzialmente dovuto all'incasso di fatture emesse. Al 31 dicembre 2022 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a euro 159.622.

I crediti verso imprese controllate, per un ammontare di euro 3.250.174, accolgono i crediti verso la Società controllata Nucleco relativamente alla prestazione di servizi e agli anticipi corrisposti. I crediti verso imprese controllate evidenziano un ammontare tendenzialmente in linea con quanto consuntivato nel precedente esercizio.

I crediti tributari accolgono principalmente il credito Iva per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti, per un ammontare di euro 6.658.014, altri crediti inerenti altre imposte per

un importo di euro 320.618 e crediti per le imposte sul reddito, per un importo di euro 3.074.646.

La voce crediti verso altri accoglie gli anticipi versati ai fornitori, le anticipazioni varie ai dipendenti, ai crediti verso Inail e Inps e altri crediti. La voce si incrementa nel 2022 per un ammontare di euro 116.325.590, attribuibile principalmente all'iscrizione dei crediti vantati verso Arera, a fronte: i) della conclusione dell'Istruttoria condotta sui costi del Dnpt 2010-2020, avvenuta nel mese di ottobre 2022, all'esito della quale l'Autorità ha deliberato di riconoscere a Sogin un ammontare di costi pari a euro 30.806.408. Tale ammontare è stato incassato nel mese di aprile 2023; ii) della sottoscrizione di un accordo con la *Nuclear decommissioning authority* (Nda) britannica in merito al contratto Latina '79 e alla cessione onerosa dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano, per il quale l'Arera ha stabilito, con deliberazione n. 735/2022/R/COM del 29 dicembre 2022, l'erogazione di un ammontare pari a euro 77.400.000, incassato in data 2 marzo 2023.

7.2.2. Lo stato patrimoniale - passivo

Il patrimonio netto, pari a euro 74.288.873, registra un lieve incremento, rispetto al 2021 pari all'1,26 per cento (nel 2021 pari a 73.365.964).

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

Tabella 20 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVO	2021	2022	Variaz. %
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
III. Riserva di Rivalutazione	30.000.039	30.000.039	0,00
IV. Riserva legale	3.020.000	3.020.000	0,00
V. Riserva disponibile	2.324.400	2.324.400	0,00
VIII. Utili portati a nuovo	32.998.878	22.921.525	-30,54
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	-10.077.353	922.909	-109,16
Totale Patrimonio netto	73.365.964	74.288.873	1,26
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per imposte anche differite	503.827	479.757	-4,78
Altri fondi	12.624.372	3.319.429	-73,71
Totale fondi per rischi ed oneri	13.128.199	3.799.186	-71,06
C) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	5.384.044	4.737.567	-12,01
D) DEBITI			
acconti per attività nucleari	451.811.222	725.769.222	60,64
acconti per altre attività	667.492	765.987	14,76
acconti per il Deposito nazionale	5.003.000	8.445.000	68,80
debiti vs. fornitori	62.556.111	144.123.935	130,39
debiti vs. imprese controllate	14.308.515	11.486.388	-19,72
debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.148.507	4.387.360	5,76
debiti tributari	2.016.019	2.330.719	15,61
debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.485.908	3.751.150	7,61
altri debiti	68.147.028	65.631.180	-3,69
Totale debiti	612.143.804	966.690.941	57,92
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
risconti passivi (contributo in c/impianti)	184.326.548	222.797.713	20,87
Totale ratei e risconti passivi	184.326.548	222.797.713	20,87
TOTALE PASSIVO	814.982.595	1.198.025.407	47,00
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	888.348.560	1.272.314.279	43,22

Fonte: Sogin S.p.a.

Con riferimento alle passività si evidenzia:

- un incremento significativo degli acconti, per l'effetto delle erogazioni effettuate dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea) per il sostenimento dei costi relativi all'attività di decommissioning e del Dnpt;
- un incremento significativo dei debiti verso fornitori, per l'effetto principalmente della sottoscrizione di un accordo con la *Nuclear decommissioning authority* (Nda) britannica in merito al contratto Latina '79 e alla cessione onerosa dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano.

Per quel che concerne i fondi, si evidenzia un decremento significativo rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente degli utilizzi e rilasci del fondo rischi, costituito nel precedente esercizio, per le passività probabili connesse all'eventuale mancato riconoscimento dell'ammontare dei costi sostenuti e capitalizzati per il Deposito nazionale e Parco tecnologico, dal 2010 al 2020.

Tabella 21 - Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	Valore al 31.12.2021	Accantonam.	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2022
Fondo imposte (anche differite)	503.827	0	0	-24.070	479.757
Fondo vertenze e contenzioso	1.896.720	1.500.925	-63.967	-1.156.753	2.176.925
Fondo rischi istanza AreraDnpt 20210-2020	8.959.213	0	-7.408.941	-1.474.353	75.919
Fondo oneri diversi	1.768.439	1.066.586	-1.433.898	-334.542	1.066.585
Totale	13.128.199	2.567.511	-8.906.806	-2.989.718	3.799.186

Fonte: Sogin S.p.a.

Il "Fondo vertenze e contenzioso", che accoglie le passività probabili relative a tutti i contenziosi in corso, valutati anche sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società è pari al 31 dicembre 2022 a euro 2.176.925, registra un aumento rispetto all'importo di euro 1.896.720 presente all'inizio dell'esercizio. Tale variazione, pari a euro 280.205, è riconducibile all'effetto combinato degli accantonamenti per la nuova valutazione del rischio per contenziosi (pari a euro 1.500.925), degli utilizzi (pari a euro 63.967) e dei rilasci (pari a euro 1.156.753), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcuni di essi. Gli accantonamenti effettuati sono determinati da una valutazione del rischio presente in tutti i contenziosi esistenti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio il cui rischio è valutato probabile.

Con riferimento al "Fondo rischi istanza Arera Dnpt 2010-2020", si evidenzia che è stato costituito nel 2021 per un ammontare di euro 8.959.213 per far fronte ai possibili effetti derivanti dalla istruttoria da parte di Arera sui costi afferenti al Dnpt sostenuti da Sogin nel periodo 2010-2020, anche quale indiretto presidio della quota parte degli stessi che potrebbero non essere riconosciuti dall'Autorità (per euro 8.464.816). Nella stima del fondo si era tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della istruttoria Arera (per euro 494.397).

L'istruttoria Arera si è conclusa con la citata deliberazione 529/2022/ R/EEL del 25 ottobre 2022. Tenuto conto dei costi riconosciuti a Sogin, il fondo è stato utilizzato per un ammontare di euro 7.022.793 a diretta rettifica del valore capitalizzato dell'immobilizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico, con un contestuale rilascio di euro 1.474.454 (comprensiva anche dell'importo di euro 32.330 di cui *infra*) nella voce del conto economico "altri ricavi e proventi" per la quota eccedente. Si evidenzia che la quota del fondo Arera (accantonato nel bilancio 2021 pari a euro 494.398 per spese legali o ulteriori oneri legati all'istruttoria Arera) è stata utilizzata nel 2022 per euro 386.148 e rilasciata per euro 32.330. Il fondo rischi residuo è pari al 31 dicembre 2022 a euro 75.919.

I debiti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono pari a euro 966.690.941 e registrano un incremento di circa 354,5 mln rispetto al valore del 2021.

Nella tabella seguente viene esposta, in dettaglio, la loro entità per origine.

Tabella 22 - Debiti

Debiti	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Acconti per Deposito nazionale	Debiti vs. fornitori	Debiti vs. imprese controllate	Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti vs. istituti di previd. e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 31.12.2021	451.811.222	667.492	5.003.000	62.556.111	14.308.515	4.148.509	2.016.019	3.485.908	68.147.028	612.143.804
Variazioni dell'esercizio	273.958.000	98.495	3.442.000	81.567.824	-2.822.127	238.851	314.700	265.242	-2.515.848	354.547.137
Valore al 31.12.2022	725.769.222	765.987	8.445.000	144.123.935	11.486.388	4.387.360	2.330.719	3.751.150	65.631.180	966.690.941

Fonte: Sogin S.p.a.

La variazione più rilevante si registra nella voce "acconti per attività nucleari" che, al 31 dicembre 2022, è pari a euro 725.769.222, in forte incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 451.811.222). Tale variazione è dovuta alle erogazioni della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), pari a 273,9 mln, per il sostenimento dei costi e oneri, di cui si è detto, relativi all'attività di *decommissioning*.

Il consuntivo 2021, secondo quanto previsto all'art 16.1 Tidecn delibera 348/2021/R/EEL, così come modificato dall'art 2.1 della delibera 64/2022/R/EEL, è stato trasmesso in data 31 marzo 2023.

La Società - come già riferito nelle precedenti relazioni - a partire dall'esercizio 2017, ha modificato la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, per cui la rilevazione dei corrispettivi

della commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, alla voce "lavori in corso su ordinazione", non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico.

Si evidenzia, inoltre che, a far data dal 29 marzo 2021, con deliberazione n. 123/2021/R/EEL, l'Autorità ha dato avvio, mediante apposite disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea), all'erogazione nei confronti di Sogin, di somme a titolo di acconto, a valere sul conto A2, anche per le attività del Dnpt. Per il periodo 2010-2020 l'Autorità non ha erogato acconti per il Dnpt. A seguito dell'emanazione della deliberazione n. 529/2022/R/EEL, conclusiva dell'istruttoria Arera sui costi sostenuti per il Dnpt nel periodo citato, l'Autorità ha deliberato il riconoscimento di un ammontare pari a euro 30.806.408.

Per l'anno 2021 e 2022 sono stati iscritti acconti per il Dnpt, a fronte delle erogazioni effettuate da Csea a Sogin. A seguito delle delibere di riconoscimento dei costi sostenuti per il Dnpt per le annualità 2021 e 2022, tali acconti saranno chiusi.

La voce "acconti per altre attività" si riferisce essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione.

La voce "debiti verso fornitori" registra un incremento di 81,6 mln, passando da 62,6 mln a 144,1 mln, per effetto principalmente dell'aumento dei debiti per fatture da ricevere dovuto alla sottoscrizione in data 29 dicembre 2022 dell'accordo con Nda, in merito al contratto Latina '79 e alla cessione onerosa dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano.

I "debiti verso le imprese controllate", pari a euro 11.486.388, accolgono il debito verso la società controllata Nucleco, per prestazioni fatturate pari a euro 4.097.153 e a prestazioni eseguite, ma ancora da fatturare pari a euro 7.389.235.

La voce altri debiti comprende gli "altri debiti per finanziamento *Global partnership*", per un valore di euro 52.398.929 (nel 2021 era pari a euro 53.083.207), e "altri debiti", per euro 13.232.250 (nel 2021 pari a euro 15.063.820) che include alcune voci di debito nei confronti del personale (per es. accordi individuali per retribuzione variabile, incentivo all'esodo anticipato ecc.). Il lieve decremento registrato con riferimento all'operazione *Global partnership* è attribuibile ai pagamenti effettuati da Sogin per le attività previste nell'accordo di cooperazione italo-russo, ratificato e reso esecutivo con l. 31 luglio 2005, n. 160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello sviluppo economico, si riferiscono principalmente a prestazioni

eseguite da fornitori ed a quelle effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2021, in conformità a quanto previsto dalla convenzione stipulata con il Mise dell'11 agosto 2008.

Nella voce "risconti passivi", pari a euro 222.797.713, è stata rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2022, relativa a costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, commisurati all'avanzamento della Commessa nucleare.

Di seguito sono sintetizzate le garanzie e gli impegni della Società.

Tabella 23 - Garanzie prestate e impegni

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variaz. %
Garanzie prestate: Fideiussioni rilasciate a garanzia di terzi	24.812.239	27.843.470	12,22
Impegni: Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	235.510.145	235.510.145	0,00
Totale	326.012.764	263.353.615	-19,22

Fonte: Sogin S.p.a.

Le fideiussioni sono state rilasciate verso clienti e amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli impegni per riprocessamento, stoccaggio e trasporto del combustibile, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti per il trasporto e riprocessamento in Francia e con Nda.

Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti della partecipata Nucleco.

Nel corso del 2022 la Società non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2022 non risultano in essere coperture.

7.3. Il conto economico

Il conto economico è redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli dell'esercizio precedente ed evidenza, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis del codice civile.

Per quel che concerne le risultanze del conto economico riclassificato relativo alla Commessa nucleare, al Deposito nazionale e Parco tecnologico e alle attività di mercato si rinvia al precedente capitolo 4.

Tabella 24 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2022	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	14.740.079	15.613.980	5,93
ricavi per prestazioni connesse al Dnpt	0	1.370.598	100,00
ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	10.817.704	2.773.263	-74,36
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	191.694.172	245.205.554	27,91
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.676.102	5.127.952	-23,19
Altri ricavi e proventi	4.719.603	6.804.396	44,17
Totale valore della produzione (A)	228.647.660	276.895.743	21,10
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.865.810	5.291.375	-22,93
Per servizi	120.101.631	170.274.792	41,78
Per godimento di beni di terzi	3.574.297	3.664.944	2,54
Per il personale:			
a) salari e stipendi	54.304.428	51.643.242	-4,90
b) oneri sociali	15.976.522	15.096.190	-5,51
c) trattamento di fine rapporto	3.502.112	3.605.096	2,94
d) trattamento quiescenza e simili	106.795	118.108	10,59
e) altri costi	3.964.987	3.163.911	-20,20
Totale costi del personale	77.854.844	73.626.547	-5,43
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammort. immob. immateriali	3.159.956	3.557.971	12,60
b) ammort. immob. materiali	16.275.807	16.369.631	0,58
c) svalut. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	3.151.477	0	-100,00
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-159.426	87.916	-155,15
Accantonamenti per rischi e oneri	9.226.523	1.500.924	-83,73
Oneri diversi di gestione	2.269.275	2.134.259	-5,95
Totale costi della produzione (B)	242.320.196	276.508.359	14,11
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-13.672.536	387.384	-102,83
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	3.780.000	1.260.000	-66,67
altri proventi finanziari:			
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.380	2.294	-32,13
proventi diversi dai precedenti	438.705	10.376	-97,63
Interessi e altri oneri finanziari	203.528	1.410	-99,31
Utili e perdite su cambi	-423.112	7.367	101,74
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	3.595.445	1.278.627	-64,44
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C)	-10.077.091	1.666.011	116,53
Imposte sul reddito di esercizio (D)	262	743.102	283.526,72
Risultato netto dell'esercizio (A-B+C-D)	-10.077.353	922.909	109,16

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Sogin S.p.a.

Il valore della produzione della Società si attesta a circa 276,9 mln, in aumento rispetto ai circa 228,6 mln realizzato nel 2021, per effetto dell'avanzamento registrato dalle attività di *decommissioning* e per il forte incremento evidenziato dai costi per il trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare.

Il totale dei costi esterni (per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, per servizi, per godimento di beni terzi, per oneri diversi di gestione) ammonta a circa 181,4 mln e si incrementano per 48,8 mln rispetto al precedente esercizio. Il loro aumento è in linea con l'incremento del valore della produzione della Società.

Il costo del lavoro è pari a 73,6 mln, in diminuzione rispetto al 2021 per circa 4,2 mln, per effetto della significativa riduzione delle consistenze medie del personale.

Il margine operativo lordo (Ebitda) si attesta circa su 21,8 mln, in aumento rispetto ai circa 18,1 mln del precedente esercizio.

Si rileva, inoltre, un valore del risultato operativo (Ebit) positivo, pari a circa 0,4 mln rispetto ai -13,7 mln del 2021, che risentiva degli effetti dell'istruttoria Arera sui costi del Dnpt 2010-2020, che aveva determinato, nel precedente esercizio, un ammontare complessivo tra rettifiche di valore delle immobilizzazioni e accantonamenti a fondo per rischi e oneri, pari a circa 12 mln.

Il risultato dell'esercizio è positivo, con un utile di circa 1 milione di euro.

I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla commessa nucleare, inclusi quelli relativi alle quote di ammortamento dei cespiti commisurati e relativi al progetto cespiti, acquisiti negli esercizi precedenti.

I ricavi relativi alle prestazioni connesse con il Deposito nazionale e Parco tecnologico, per un ammontare totale di euro 1.370.598, accolgono i corrispettivi riconosciuti da Arera per il periodo 2010-2020, relativamente ai costi non capitalizzati e iscritti nel conto economico ("*opex*") per il Dnpt.

I ricavi per prestazioni connesse ad altre attività si riferiscono alle prestazioni svolte da Sogin per i progetti verso terzi, per un ammontare totale di euro 2.773.263.

Le principali variazioni registrate nel 2022 riguardano:

- il progetto *Share Stakeholder Analysis Research*, ultimato nell'esercizio 2022, con il conseguimento di ricavi a titolo definitivo pari a euro 103.043;

- il progetto Ispra P.i.a., con riferimento al quale sono stati conseguiti euro 1.230.424 di ricavi, in deciso aumento rispetto al precedente esercizio;
- il progetto *Global partnership*, per il quale sono stati conseguiti euro 684.375 di ricavi a titolo definitivo, derivanti dall'approvazione del rendiconto presentato per l'annualità 2020, da parte del Mise;
- il progetto Cemerad, che non ha conseguito ricavi a titolo definitivo, non avendo ricevuto alcuna approvazione dei rendiconti trimestrali relativi allo stato di avanzamento delle attività nel corso del 2022, da parte del Commissario straordinario in applicazione dell'accordo di collaborazione sottoscritto il 13 aprile 2017 e successive integrazioni.

Nella tabella che segue è riportata la stima dei corrispettivi della Commessa nucleare per il 2022.

Tabella 25 - Tipologie di costi riconosciuti nel 2022

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti alle delibere	Stima oneri nucleari per l'anno 2022
Riconoscimento dei costi di avanzamento decommissioning	delib. 348 del 2021 all. A art. 6	88.892.210
Riconoscimento dei costi di avanzamento chiusura ciclo del combustibile		84.585.831
Riconoscimento dei costi di struttura	delib. 348 del 2021 all. A art. 7	51.253.007
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	delib. 348 del 2021 all. A art. 8	3.622.884
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	delib. 348 del 2021 all. A art. 9	31.808.153
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	delib. 348 del 2021 all. A art. 10	0
Riconoscimento meccanismo di incentivazione per l'avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i>	Comma 1.11 Tidecn	300.000
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	delib. 348 del 2021 all. A art. 12	0
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di decommissioning)		-2.011.505
Imposte	delib. 348 del 2021 all. A art. 5 co. 5	-822.518
Riconoscimenti interessi	delib. 348 del 2021 all. A art. 8 co. 9	-1.100.018
Accantonamenti	delib. 348 del 2021 all. A art. 5 co. 9	0
Totale oneri nucleari stimati al 31/12/2022		256.528.044

Fonte: Sogin S.p.a.

Con riferimento alla variazione dei lavori in corso su ordinazione relativa alle attività di *decommissioning* pari a euro 256.285.613 si evidenzia quanto segue:

- l'ammontare di euro 243.307.907 accoglie i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti al *decommissioning* per il 2022 rilevato nel conto economico quale variazione dei lavori in corso;
- l'ammontare di euro 527.904 si riferisce alla quota di ammortamento dell'esercizio in corso dei cespiti commisurati all'avanzamento acquistati nel 2022 rilevato tra i risconti passivi con corrispondente riduzione della variazione dei lavori in corso;
- l'ammontare di euro 13.505.611 si riferisce agli investimenti commisurati effettuati nel 2022 e assimilati a un contributo in conto impianti, rilevato tra i risconti passivi con corrispondente variazione dei lavori in corso; tali risconti passivi si riverseranno a conto economico lungo il periodo di ammortamento dei cespiti ex commisurati.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi capitalizzati nel 2022 per il Deposito nazionale e Parco tecnologico, pari a complessivi euro 5.127.952, di cui euro 3.425.050 si riferiscono a costi del personale, euro 12.532 a costi esterni diretti ed euro 1.690.370 a costi indiretti esterni ed interni.

La voce "altri ricavi e proventi", pari a 6,8 mln, registra un incremento rispetto al 2021 (allorquando ammontava a 4,7 mln), dovuto principalmente all'aumento delle sopravvenienze attive (+2,6 mln) dovuto al rilascio dei fondi rischi e oneri eccedenti, all'incremento dei ricavi per contributi in conto esercizio in applicazione di disposizioni nazionali (+0,6 mln) e alla diminuzione delle prestazioni verso la società controllata (-0,6 mln).

I costi della produzione, pari a euro 276.508.359, evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di euro 34.188.164.

Si registrano le seguenti principali variazioni:

- incremento (euro 50.173.161) dei costi per servizi;
- decremento (euro 7.725.599) degli accantonamenti per i rischi;
- decremento (euro 4.228.297) del costo per il personale;
- decremento (euro 2.659.638) degli ammortamenti e svalutazioni;
- decremento (euro 135.016) degli oneri diversi di gestione.

L'incremento dei costi per servizi è attribuibile principalmente all'aumento dei costi per trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare (euro +61.615.984), dei costi di

fornitura energia elettrica, acqua e gas (euro +4.626.066), a fronte invece di una riduzione di talune tipologie di servizi quali ad esempio: prestazioni rese da Nucleco (euro -15.958.116), prestazioni professionali e legali (euro -489.118), consulenze aziendali e simili (euro -393.729), spese di comunicazione (euro -316.080), spese di vigilanza e guardiana (euro -853.785).

I costi relativi al godimento beni di terzi, pari a euro 3.664.944, sono tendenzialmente in linea rispetto a quelli dell'esercizio precedente ed accolgono i canoni di locazione corrisposti dalla Società (in particolare, tra quelli riferiti agli immobili, significativo è il costo della locazione sostenuto per la sede istituzionale della Sogin, pari a 2 mln annui).

Il valore degli ammortamenti e delle svalutazioni è riportato nella tabella che segue.

Tabella 26 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	2021	2022
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.159.956	3.557.971
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.275.807	16.369.631
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.151.477	0
Totale	22.587.240	19.927.602

Fonte: Sogin S.p.a.

Gli accantonamenti per rischi riguardano gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2022 pari a euro 198.207 con riferimento al contenzioso giuslavoristico e civile, e per euro 1.302.717, riferiti al solo contenzioso giuslavoristico.

L'importo degli "oneri diversi di gestione", pari a euro 2.134.259, evidenzia un lieve decremento (euro -135.016) rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio. Le principali variazioni si registrano con riferimento: i) alle sopravvenienze passive e perdite su crediti, che risentono di una diminuzione di euro 225.919 rispetto al 2021, sostanzialmente per effetto del venir meno di eventi non ricorrenti; ii) agli altri oneri diversi, che evidenziano un incremento di euro 148.454 rispetto al 2021, per effetto del conseguimento di minusvalenze da alienazione di cespiti iscritti nell'attivo immobilizzato.

Le sopravvenienze passive conseguite nel 2022 si riferiscono principalmente a costi rivenienti da operazioni di competenza di esercizi precedenti. Con riguardo alle minusvalenze, si evidenzia che le medesime si riferiscono alla rottamazione di un cespite collocato nel sito di Trisaia.

Il saldo della gestione finanziaria (pari ad euro +1.278.627) è l'effetto dei proventi finanziari maturati nell'esercizio (euro 1.272.670), degli oneri finanziari (euro 1.410) e degli utili su cambi (euro 7.367).

I proventi da partecipazione presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incasso del dividendo da parte di Nucleco, a titolo della sola quota di dividendo ordinario per l'utile 2021 spettante alla controllante, a differenza dell'esercizio 2021, quando è stata incassata da Sogin anche una quota a titolo di dividendo straordinario.

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, pari a euro 1.410, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi di mora applicati su ritardati pagamenti.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenziano un utile su cambi di euro 7.367, in forte diminuzione rispetto al saldo del precedente esercizio, durante il quale erano state effettuate importanti operazioni in valuta con il fornitore Nda.

Le imposte correnti risultano essere pari a euro 196.062, riferite solo all'Irap. Quelle relative ad esercizi precedenti ammontano a euro 8.708. Le imposte anticipate e differite per l'esercizio 2022 sono pari a euro 538.332 e si riferiscono principalmente ad imposte anticipate Ires e Irap.

7.4. Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile Oic 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività di *decommissioning* e delle attività inerenti al Deposito nazionale e Parco tecnologico dall'Arera, che tramite la Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale.

Il rendiconto finanziario evidenzia come i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa positivo per euro 6.893.020 (nel 2021 il flusso di cassa negativo era stato pari a euro 10.526.853). Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per euro 26.551.341, contro gli euro 37.041.118 del 2021. Tale decremento è attribuibile a una serie di fattori che hanno avuto riflessi sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative, tra cui

principalmente la dinamica degli acconti per attività nucleari, degli acconti per il Dnpt e la variazione dei lavori in corso.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un valore negativo per euro 19.658.321 (valore pari a euro -47.567,971 nel 2021), migliorato rispetto al precedente esercizio. Su tale risultato incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di euro 11.461.579, riconducibili a nuovi investimenti e capitalizzazioni e gli investimenti netti per il Dnpt, pari a euro 5.127.952. In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2022 sia per il 2021, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della Società.

Tabella 27 - Rendiconto finanziario

	2021	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile netto dell'esercizio	-10.077.353	922.909
Imposte sul reddito	262	743.102
Interessi passivi/interessi attivi	-3.595.445	-1.278.627
1.Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi	-13.672.536	387.384
Rettifiche per elem. non monet. che non hanno avuto contropartita nel c.c.n.		
Accantonamenti ai fondi	9.226.523	2.567.510
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.159.956	3.557.971
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.275.807	16.369.631
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.151.477	-2.965.648
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.141.228	19.916.849
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo TFR	-667.630	-646.477
Variazione dei crediti vs clienti	-393.133	878.927
Variazione dei debiti vs fornitori	-1.100.195	78.984.550
Variazione acconti per attività nucleari	239.330.000	273.958.000
Variazione acconti per Deposito nazionale	5.003.000	3.442.000
Variazione ratei e risconti attivi	4.462.125	155.125
Variazione ratei e risconti passivi	10.597.433	38.471.165
Variazione crediti IVA	-2.966.375	-170.171
Variazione debiti Mise	-1.064.733	-684.278
Variazione lavori in corso	-217.031.684	-269.883.315
Variazione acconti per altre attività	-6.238.627	98.495
Variazione altri debiti	2.283.636	-1.831.571
Altre variazioni del capitale circolante netto	-14.602.665	-115.666.440
3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	35.752.381	27.022.858
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/pagati	-184.555	18.627
Dividendi incassati	3.780.000	1.260.000
Utilizzo dei fondi	-2.306.708	-1.750.144
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.288.736	-471.517
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A.)	37.041.118	26.551.341
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	3.965.481	-3.282.421
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-44.928.156	-11.461.579
Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco tecnologico	-6.676.102	-5.127.952
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	70.806	213.631
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)	-47.567.971	-19.658.321
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)	0	0
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	-10.526.853	6.893.020
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO	120.769.682	110.242.829
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	110.242.829	117.135.849

Fonte: Sogin S.p.a.

8. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già riferito nelle precedenti relazioni, Sogin diviene Gruppo nel 2004, con l'acquisizione della quota di maggioranza (60 per cento) di Nucleco, società operante nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Nell'esercizio 2022 i rapporti intercorsi con la controllata hanno continuato a riguardare gli aspetti legali e societari, l'Ict (*Information & communication technology*), nonché le materie di amministrazione e bilancio.

8.1. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità al d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e successive modifiche e integrazioni.

Esso è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dalla nota integrativa consolidata e dal rendiconto finanziario consolidato.

Il patrimonio netto si riduce del 2,76 per cento, passando da 64 mln a 62,2 mln.

Il conto economico consolidato si è chiuso con una perdita pari a 0,9 mln, con una variazione positiva rispetto all'esercizio 2021 di 6,45 mln.

Le disponibilità liquide del gruppo al 31 dicembre 2022 ammontano a 126,5 mln, contro i 123,3 mln a inizio esercizio.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale, delle garanzie e degli impegni del Gruppo, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati a fine esercizio 2022, i quali evidenziano come il contributo ai saldi economici apportato dall'unica società partecipata Nucleco risulti modesta.

Tabella 28 - Stato patrimoniale consolidato (attivo)

ATTIVO CONSOLIDATO	31/12/2021	31/12/2022	Variaz. %
IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	293.962	168.198	-42,78
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.520.553	3.006.093	19,26
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	38.596	209.234	442,11
Differenza da consolidamento	230.873	153.191	-33,65
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.293.270	4.227.943	-97,11
Altre	5.573.408	3.812.769	-31,59
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.950.662	11.577.429	-17,01
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e fabbricati	54.576.775	55.895.948	2,42
Impianti e macchinari	31.642.498	26.810.663	-15,27
Attrezzature industriali e commerciali	12.549.440	10.432.505	-16,87
Altri beni	3.820.133	2.762.933	-27,67
Immobilizzazioni in corso e acconti	176.451.752	178.498.544	1,16
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	279.040.598	274.400.593	-1,66
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Crediti:			
-verso altri	2.596.322	2.382.691	-8,23
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.596.322	2.382.691	-8,23
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	295.587.582	288.360.713	-2,44
ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	761.054	782.733	2,85
Lavori in corso su ordinazione	426.157.330	696.040.645	63,33
TOTALE RIMANENZE	426.918.384	696.823.378	63,22
II. CREDITI:			
verso clienti	5.517.338	3.604.014	-34,68
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	5.203	100,00
crediti tributari	10.584.954	12.676.587	19,76
imposte anticipate	8.435.016	7.920.669	-6,10
verso altri	8.659.551	124.993.969	1.343,42
TOTALE CREDITI	33.196.859	149.200.443	349,44
DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
Depositi bancari e postali	123.291.325	126.539.930	2,63
Denaro e valori in cassa	3.979	4.896	23,05
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	123.295.304	126.544.826	2,64
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	583.410.547	972.568.647	66,70
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei e altri risconti	1.852.446	1.814.544	-2,05
TOTALE ATTIVO	880.850.575	1.262.743.905	43,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Sogin S.p.a.

Tabella 29 - Stato patrimoniale consolidato (passivo)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2021	31/12/2022	Variaz. %
A.1) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
III. Riserva di rivalutazione	3.300.039	3.300.039	0,00
IV. Riserva legale	3.020.000	3.020.000	0,00
VII. Altre riserve	2.324.400	2.324.400	0,00
VIII. Utili portati a nuovo	42.800.457	32.801.178	-23,36
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	-9.999.280	-722.079	-92,78
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	56.545.616	55.823.538	-1,28
A.1) PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
I. Capitale e riserve di terzi	4.835.498	6.619.334	36,89
II. Utile (Perdita) di terzi	2.623.837	-204.871	-107,81
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	7.459.335	6.414.464	-14,01
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	64.004.951	62.238.001	-2,76
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1)Trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Imposte	539.134	515.064	-4,46
3) Altri fondi	19.223.968	9.592.405	-50,10
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	19.763.102	10.107.469	-48,86
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.709.240	5.041.292	-11,70
D. DEBITI			
6) Acconti:			
a) Acconti per attività nucleari	451.811.222	725.769.222	60,64
b) Acconti per altre attività	731.340	884.669	20,97
c) Acconti per il Deposito nazionale	5.003.000	8.445.000	68,80
7) Debiti verso fornitori	69.345.709	149.012.744	114,88
11bis) Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.148.671	4.387.632	5,76
12) Debiti tributari	2.365.402	2.732.879	15,54
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.216.334	4.508.566	6,93
14) Altri debiti	69.425.055	66.818.717	-3,75
TOTALE DEBITI	607.046.733	962.559.429	58,56
E. RATEI E RISCONTI			
Ratei e altri risconti	184.326.548	222.797.713	20,87
TOTALE RATEI E RISCONTI	184.326.548	222.797.713	20,87
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	880.850.574	1.262.743.906	43,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Sogin S.p.a.

Tabella 30 - Garanzie prestate e impegni

	31.12.2021	31.12.2022	Variazione
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	25.193.861	28.381.052	3.187.191
Altri conti d'ordine:			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	235.510.145	235.510.145	0
Totale impegni, garanzie	260.704.006	263.891.197	3.187.191

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 31 - Conto economico consolidato

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2022	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.559.256	23.477.040	-25,61
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	191.339.996	245.205.554	28,15
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.248.106	6.094.489	-15,92
Altri ricavi e proventi	2.964.743	5.454.638	83,98
Totale valore della produzione	233.112.101	280.231.721	20,21
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.394.860	7.426.401	-11,54
Per servizi	95.080.577	153.328.176	61,26
Per godimento di beni di terzi	5.212.251	5.175.015	-0,71
Per il personale:	92.924.867	89.301.945	-3,90
a) salari e stipendi	64.748.020	62.586.092	-3,34
b) oneri sociali	19.164.969	18.375.217	-4,12
c) trattamento di fine rapporto	4.085.255	4.245.612	3,93
d) trattamento quiescenza e simili	106.795	118.108	10,59
e) altri costi	4.819.828	3.976.916	-17,49
Ammortamenti e svalutazioni:	23.491.821	20.949.999	-10,82
a) ammort. immobilizz. immateriali	3.454.273	3.885.964	12,50
b) ammort. immobilizz. materiali	16.882.809	17.056.382	1,03
c) altre svalutazioni	3.151.477	0	-100,00
d) svalut. crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.262	7.653	134,61
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-129.198	-21.681	-83,22
Accantonamenti per rischi	9.226.523	1.535.924	-83,35
Altri accantonamenti	943.989	433.861	-54,04
Oneri diversi di gestione	2.382.752	2.270.105	-4,73
Totale costi della produzione	237.528.442	280.399.747	18,05
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-4.416.341	-168.026	-96,20
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari:			
-Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.380	2.294	-32,13
-Proventi diversi dai precedenti:	438.786	10.489	-97,61
Interessi e altri oneri finanziari	204.449	1.725	-99,16
Utile e perdita su cambi	-423.112	7.450	-101,76
Totale Proventi e oneri finanziari	-185.395	18.508	-109,98
Risultato prima delle imposte (A-B+C)	-4.601.736	-149.518	-96,75
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate (D)	2.773.707	777.431	-71,97
UTILE/PERDITA CONSOLIDATI DI ESERCIZIO (A-B+C-D)	-7.375.443	-926.949	-87,43
Risultato di pertinenza del gruppo	-9.999.280	-722.079	-92,78
Risultato di pertinenza dei terzi	2.623.837	-204.871	-107,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Sogin S.p.a.

Tabella 32 - Rendiconto finanziario consolidato

	2021	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	-7.375.443	-926.950
Imposte sul reddito	2.773.706	777.431
Interessi passivi/interessi attivi	185.395	-18.508
1. Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi	-4.416.242	-168.027
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti e rivalutazioni fondo Tfr	9.201.392	44.253
Ammortamento immobilizzazioni	20.337.082	20.942.346
Svalutazioni	3.151.477	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	943.988	70.723
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	33.633.939	21.057.322
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione dei crediti vs clienti	-3.359.222	5.532.010
Variazione dei debiti vs fornitori	1.692.645	77.100.553
Variazione acconti per attività nucleari	239.330.000	273.958.000
Variazione acconti per Deposito nazionale	5.003.000	3.442.000
Variazione ratei e risconti attivi	4.417.899	37.901
Variazione ratei e risconti passivi	10.597.433	38.471.165
Variazione crediti IVA	-2.966.375	-170.171
Variazione debiti Mise	-1.064.733	-684.278
Variazione delle rimanenze lavori in corso	-214.075.776	-270.756.524
Variazione acconti per altre attività	-6.328.627	98.495
Variazione altri debiti	2.283.636	-1.831.571
Altre variazioni del capitale circolante netto	-16.853.477	-115.688.747
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	18.766.402	9.508.832
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/pagati	-185.395	18.508
Imposte sul reddito pagate	-2.773.444	-2.197.146
Dividendi incassati	3.780.000	1.260.000
Utilizzo dei fondi	-4.321.321	-3.257.826
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-3.500.160	-4.176.464
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A.)	44.483.839	26.221.662
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	3.072.734	-3.881.340
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-45.965.657	-12.076.480
Investimenti netti per Deposito nazionale e Parco tecnologico	-6.676.102	-5.127.952
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	70.806	213.631
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)	-49.498.219	-20.872.141
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Distribuzioni riserve/utili al Mef	-6.300.000	-2.100.000
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)	-6.300.000	-2.100.000
INCREMENTO/DECREMENTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A±B±C)	-11.314.378	3.249.521
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO	134.609.683	123.295.305
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	123.295.305	126.544.826

Fonte: Sogin S.p.a.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

SO.G.I.N. - Società gestione impianti nucleari S.p.a. (di seguito anche Sogin, ovvero la Società) è stata costituita nel 1999, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79, da Enel. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Ai sensi del successivo comma 4 del medesimo articolo 13 la *"...società si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato..."*.

Ad oggi, gli indirizzi strategico-operativi di riferimento sono costituiti dai decreti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (come successivamente denominato nel tempo) adottati nel maggio 2001 e nel dicembre 2004, nonché dalle direttive emanate dallo stesso Ministero con note del 28 marzo 2006 e del 10 agosto 2009.

Con decreto n. 33 del 24 gennaio 2024 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase), in attuazione del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", con il quale l'esercizio della vigilanza sulla Sogin è stato demandato al suddetto dicastero (all'epoca denominato Mite), è stata approvata la *"Direttiva generale concernente le attività facenti capo alla Sogin S.p.A. per il triennio 2024-2026"*, in attuazione dell'*"Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026"* approvato con decreto n. 7 del 10 gennaio precedente.

Sogin S.p.a. ha ad oggetto il mantenimento in sicurezza, il *decommissioning* e la gestione dei rifiuti radioattivi, nonché le attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare. La Società provvede, altresì, all'attività di progettazione, realizzazione e gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico. Svolge, infine, altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Il d.l. 21 giugno 2022, n. 73 recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali" (convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 4 agosto 2022) ha disposto, all'art. 34, il commissariamento della Sogin e la decadenza del Consiglio di amministrazione, con effetto dal 21 giugno 2022, in considerazione della *"necessità e urgenza di accelerare lo*

smantellamento degli impianti nucleari italiani, la gestione dei rifiuti radioattivi e la realizzazione del deposito nazionale di cui al decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 31”.

Sulla base di quanto disposto dall’art. 34 c. 2 del richiamato d.l. n. 73 del 2022, è stato emanato, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze e del Ministro della transizione ecologica, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (d.p.c.m.) 19 luglio 2022. Con il suddetto d.p.c.m., notificato a Sogin, dal Ministero dell’economia e delle finanze, il 3 agosto 2022 (prot. n. 67310/2022), è stato nominato - per la durata di un anno, prorogabile con successivo d.p.c.m., a seguito della valutazione sul raggiungimento degli obiettivi del commissariamento - l’Organo commissariale, composto da un Commissario e da due Vicecommissari, che hanno accettato l’incarico il 4 agosto 2022.

Sino alla nomina dell’Organo commissariale, il Collegio sindacale, ha assicurato - in via transitoria - il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, nonché di quelli indifferibili e urgenti.

I compensi erogati ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale ammontano rispettivamente ad euro 19.896 e 38.118.

Il costo del personale è pari a 73,63 mln, in diminuzione di 4,23 mln rispetto al 2021 (77,85 mln). Nel corso del 2022 sono stati assegnati incarichi e consulenze da parte della funzione Acquisti e appalti per un valore di euro 2.212.687 rispetto al valore registrato nel 2021, pari a euro 464.414.

L’istruttoria Arera sui costi relativi al Deposito nazionale e Parco tecnologico (Dnpt) sostenuti nel periodo 2010-2020, avviata con la deliberazione 12/2021/R/EEL del 18 gennaio 2021, si è conclusa con la deliberazione 529/2022/R/EEL del 25 ottobre 2022.

In relazione a tale istruttoria, Arera ha emesso ad agosto 2022 la Comunicazione delle risultanze istruttorie, e con la suindicata deliberazione n. 529/2022/R/EEL ha previsto il riconoscimento a favore di Sogin dei costi relativi al Dnpt per il periodo 2010-2020 nella misura di euro 30.806.408.

In considerazione, delle analisi effettuate in merito alle singole categorie di costi (anche tenuto conto delle rettifiche di valore ai sensi delle previsioni dell’Oic 9, apportate rispettivamente negli esercizi 2020 e 2021), la Società ha previsto l’utilizzo del fondo precedentemente costituito, a copertura dell’ammontare di costi capex non riconosciuti dall’Autorità.

Il patrimonio netto, pari a euro 74.288.873, registra un lieve incremento, rispetto al 2021 pari all'1,26 per cento (nel 2021 pari a 73.365.964).

Il valore della produzione della Società si attesta a circa 276,8 mln, in aumento rispetto ai circa 228,6 mln realizzato nel 2021.

L'Ebitda (margine operativo lordo) si attesta circa su 21,8 mln, in aumento rispetto ai circa 18,1 mln del precedente esercizio.

L'Ebit registra un valore positivo, pari a circa 0,4 mln rispetto ai -13,7 mln del 2021.

Sotto il profilo finanziario, i flussi monetari in entrata sono stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa positivo per euro 6.893.020 (nel 2021 il flusso di cassa negativo era stato pari a euro 10.526.853)

Il conto economico consolidato si è chiuso con una perdita pari a 0,9 mln, con una variazione positiva rispetto all'esercizio 2021 di 6,45 mln.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

